



Il ministro degli Esteri Tajani ha riferito ieri in Parlamento sull'intesa con l'Albania

Accordo sui migranti Il Governo tira dritto

Ribaditi i punti-cardine del documento: gestione italiana, limiti di capienza, divieto per i fragili

Il vicepremier Antonio Tajani, che è anche ministro degli Esteri, ha riferito ieri alla Camera sull'intesa raggiunta tra Italia e Albania sui migranti con un accordo che ha destato preoccupazioni nell'Ue - anche se il cancelliere tedesco Olaf Scholz ha detto di guardarlo "con interesse" - e scatenato le polemiche delle minoranze parlamentari. "Il protocollo Italia-Albania - ha detto Tajani in Aula - è un tassello significativo nella strategia complessiva del governo, in un contesto internazionale di crescente instabilità, che rischia di incrementare i flussi migratori e l'odioso mercato dei trafficanti. Un mercato che continua a lucrare sulla disperazione e a mietere vittime, come dimostra l'ultimo naufragio verificatosi al largo di Lampedusa" - ha detto. E ancora: "Prevenire le partenze irregolari, rafforzare le frontiere esterne, combattere gli scafisti, migliorare il sistema dei rimpatri, ampliare i canali di migrazione legale, accogliere chi ha diritto alla protezione internazionale: ecco gli ingredienti principali del nuovo approccio che stiamo cercando di affermare in Europa" - ha rimarcato il ministro degli Esteri. Inoltre, "il governo - ha proseguito - intende sottoporre in tempi rapidi alle Camere un disegno di legge di ratifica che contenga anche le norme e gli stanziamenti necessari all'attuazione del protocollo. Il dibattito odierno dimostra, se ce ne fosse bisogno, che il nostro governo non si è mai sottratto, specie su questioni di tale rilevanza, al dialogo e al vaglio del Parlamento". E ha chiarito: "Il protocollo stabilisce che nei due centri non potranno trovarsi complessivamente più di tremila migranti nello stesso momento. E che i migranti potranno arrivare nel porto albanese solo con navi delle autorità italiane, intervenute in operazioni di soccorso. Non si potranno trainare i barconi degli scafisti, né indirizzare verso l'Albania imbarcazioni gestite da Organizzazioni non governative. I migranti avranno esattamente lo stesso trattamento previsto dalle norme italiane ed europee".



Terrorismo, Roma è un obiettivo

Il prefetto Giannini: "Le comunità islamiche segnalino i radicalizzati"



Il prefetto di Roma, Lamberto Giannini, ha tenuto una lezione per gli studenti dell'Università Lumsa sul tema "Guido Rossa, l'uomo che si oppose alle Brigate Rosse cambiando il futuro dell'Italia". "Roma è sempre stato un obiettivo di grandissima importanza. I cittadini possono aiutare le Forze dell'Ordine" - ha aggiunto.

a pagina 4

CHIUSI IN UN CONTAINER AL PORTO DI CIVITAVECCHIA SALVATI TRE MIGRANTI

Viaggiavano clandestinamente all'interno di un container, e rischiavano di rimanere intrappolati lì dentro ancora per molto. Ad accorgersi della loro presenza, con urla e richieste di aiuto provenienti dal cassone, gli operai di un'officina dove era stato trasferito il container che, sbarcato al porto di Civitavecchia, a causa di un malfunzionamento aveva bisogno di un intervento di riparazione. A quel punto gli operai hanno subito chiamato i Vigili del fuoco e la Polizia. Gli uomini della caserma Bonifazi hanno provveduto ad aprire il cassone, sigillato, da dove sono usciti tre uomini, africani, in apparenti buone condizioni ma impauriti per il

viaggio e per essere soprattutto rimasti chiusi all'interno del container chissà per quanto tempo. Uno dei tre ha provato a scappare, ma è stato subito intercettato e fermato dalla Polizia. Tutti e tre sono stati quindi affidati alle cure dei sanitari del 118 giunti sul posto e trasferiti al pronto soccorso del San Paolo per accertamenti. Le loro condizioni generali sono apparse buone, ma nel frattempo la Polizia ha avviato le indagini per risalire all'identità dei tre migranti, tutti senza documenti, e per ricostruire il viaggio che hanno affrontato, chiarendo da quale nave sia stato scaricato il container e quale rotta abbia seguito.

Aggredita a 150 metri da casa, scotch per zittirla, poi le botte e le coltellate inferte fino alla morte per "shock emorragico"

"Filippo disumano, Giulia è stata uccisa in pochi istanti"

Le modalità della morte di Giulia Cecchettin hanno sconvolto, ancora, l'Italia intera. Quella di Filippo Turetta è stata nitida volontà di uccidere, un'aggressione organizzata "in più fasi", fino alla morte per 'shock emorragico'. La 22 enne di Vigonovo (Venezia) è stata uccisa dall'ex fidanzato che prima l'ha "aggredita violentemente provocandone la caduta", questo è avvenuto nell'area industriale di Fossò dove la studentessa cadendo ha battuto la testa contro l'asfalto. Poi le "ulteriori ferite" per le quali ha perso tanto sangue "che determinavano il decesso, insieme ad altre lesioni, anche derivanti da ripetuti colpi da arma da taglio". Giulia è morta dunque dissanguata per le coltellate inferte in più riprese, al collo, al volto e alle braccia, e per il colpo alla testa. Il capo di imputazione dell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip di Venezia Benedetta Vitolo contro Turetta è crudo, ma restituisce ogni fase di quanto accaduto la sera dell'11 novembre scorso quando, dopo una serata passata insieme a scegliere il vestito per l'imminente laurea, i due litigano nel parcheggio di via Aldo Moro, a circa 150 metri dalla casa della vittima, dove è stato trovato "un coltello da cucina, della lunghezza di 21 centimetri, privo del manico". Qui la ragazza "viene aggredita con ripetuti calci mentre si trovava a terra, tanto da farle gridare 'mi fai male' invocando contestualmente aiuto" probabilmente accoltellata, quindi costretta a risalire in auto e a continuare quel viaggio fino alla zona industriale, circa 4 chilometri che si percorrono in auto in sei minuti. Le indagini, ma anche gli orari delle telecamere restituiscono, minuto per minuto, l'accaduto e l'orrore. I due ex fidanzati alle 22.45 sono ancora al centro commerciale a Marghera, alle 23.18 un testimone riferisce l'aggressione nel parcheggio sotto casa e le urla. Grida che probabilmente allarmano il giovane che, per gli inquirenti, potrebbe aver usato del nastro adesivo per tapparle la bocca. Alle 23.29 la Fiat Punto attraversa la zona industriale di Fossò, due minuti dopo viene catturata da una telecamera in una delle strade dell'area ricca di stabilimenti: le immagini del sistema di videosorveglianza di due ditte vengono sequestrate e quelle di 'Dior' permettono di accertare quanto accaduto. Le lancette indicano le ore 23.40 quando una persona fugge lungo la strada della zona industriale, in direzione viale dell'Industria, e viene inseguita da un'altra "più veloce, che la raggiunge e la scaraventa a terra". Per la spinta la sagoma "cade violentemente a terra, all'altezza del marciapiede, e dopo pochi istanti non dà segno di muoversi". Dalle immagini della ditta (ore 23.40 e 39 secondi) si vede "che il soggetto che insegue è vistosamente più alto del soggetto inseguito" dato compatibile per Giulia (circa 1,60) e Filippo (188 centimetri d'altezza). Alle 23.50 l'auto di Filippo transita, con il corpo di Giulia nel bagagliaio, verso 'Varco Nord Uscita' via Provinciale Nord. Neppure dieci minuti nell'area in cui la 22enne perde la vita in pochi attimi, poi l'ex fidanzato si dirige verso Noale quindi 43 minuti dopo la mezzanotte è già a Zero Branco, in provincia di Treviso. Solo dopo più di cento chilometri, in provincia di Pordenone, si disfarà del corpo dell'ex fidanzata, trovato "nascosto in un anfratto roccioso a circa una decina di metri di profondità rispetto alla strada". Quindi, "consapevole della gravità delle sue azioni" è scappato per oltre mille chilometri, fino in Germania, dove si è conclusa la sua fuga. In uno dei passaggi dell'ordinanza di custodia cautelare, si legge che contro Filippo Turetta c'è un "grave quadro indiziario" da cui emerge una volontà omicida "resa palese dalle modalità dell'aggressione avvenuta a più riprese". Per il gip l'unica misura possibile è il carcere: "In ragione della pericolosità sociale dell'indagato, evincibile dall'inaudita gravità e manifesta disumanità del fatto commesso ai danni della giovane donna con cui aveva vissuto una relazione sentimentale". A quanto si apprende, il ministero della Giustizia ha terminato tutte le attività, per il momento di sua competenza, nella trasmissione in Germania del Mandato di arresto europeo a carico di Filippo Turetta. I tempi per il rientro in Italia dipendono dall'autorità giudiziaria tedesca, che dovrà fissare un'udienza.

Giulia Cecchettin è stata accoltellata a 150 metri da casa Sbattuta con violenza a terra e poi zittita con lo scotch

Filippo Turetta ha compiuto un delitto di "inaudita ferocia". È uno degli elementi che emergono dall'ordinanza di custodia cautelare del gip di Venezia, Benedetta Vitolo, che racconta altri particolari dell'omicidio di Giulia Cecchettin e in cui si sottolinea come il ragazzo, arrestato in Germania dopo una fuga di 7 giorni, abbia dimostrato "una totale incapacità di autocontrollo" e come la ragazza sia stata "zittita con lo scotch" per placare le sue urla. Ecco i punti salienti. La pericolosità di Turetta La giudice definisce Filippo Turetta "un soggetto totalmente imprevedibile poiché, dopo aver condotta una vita all'insegna di un'apparente normalità, ha improvvisamente posto in essere questo gesto folle e sconsiderato" e sottolinea come oggi "i femminicidi" siano "all'ordine del giorno". Lo fa nel passaggio in cui evidenzia "l'estrema pericolosità" del ragazzo, alla luce di quello che avrebbe commesso, e la possibilità che "reiteri condotte violente nei confronti di altre donne". Nel documento si evidenzia la "pericolosità" di Filippo Turetta, "l'inaudita gravità e la manifesta disumanità del delitto commesso ai danni della giovane donna con cui aveva vissuto una relazione sentimentale". Le modalità dell'aggressione Giulia Cecchettin è stata accoltellata a 150 metri da casa. Il ragazzo l'ha aggredita nel parcheggio di via Aldo Moro a Vigonovo "a 150 metri" dalla casa dove viveva. La studentessa sarebbe poi morta nella zona industriale dove l'ex fidanzato, secondo questa ricostruzione, l'ha sbattuta con violenza a terra facendole battere la testa. Filippo Turetta era "evidentemente ben consapevole della gravità delle sue azioni" dal momento che, dopo aver scaraventato Giulia Cecchettin a terra causandole una lesione alla testa con perdita di sangue, è fuggito. L'uso dello scotch La 22enne sarebbe stata zittita con lo scotch per

non far sentire le sue grida d'aiuto quando è stata aggredita da Filippo Turetta. Il nastro adesivo, sequestrato dai carabinieri vicino alla traccia di sangue trovata dove è stata buttata a terra, nella zona industriale di Fossò, è stato "applicato" da Turetta "probabilmente per impedire di gridare" all'ex fidanzata. L'Italia si mobilita nel nome di Giulia Cecchettin, la giovane uccisa dal suo ex ragazzo, con una serie di iniziative per ricordarla e per gridare ancora il no della società alla violenza sulle donne. Sit-in, flash mob, cortei, silenzio, licei occupati, sono alcune delle iniziative che precedono le grandi manifestazioni in programma per sabato prossimo, nella Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, istituita dall'Onu. L'uccisione di Giulia ha colpito profondamente gli italiani e ovunque si segnalano eventi per ricordarla e per sensibilizzare sul tema della violenza di genere. Scuole ed università sono in prima linea. Il ministro dell'Istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, ha promosso ieri alle 11 un minuto di silenzio in tutti gli istituti per le donne vittime di violenze. Mentre oggi presenterà le Linee guida del progetto contro la violenza di genere.

Iniziative a Roma

Ma agli studenti della Capitale non basta. "Faremo rumore nelle scuole di tutta Italia. Bruciate tutto", si legge nel post di 'Roma scuole in lotta'. Il movimento Osa ha promosso "una giornata di rabbia" nelle scuole e nelle università. Sempre a Roma occupato il liceo Machiavelli "per Giulia e contro ogni femminicidio". Mai più vittime", lo slogan. L'accettazione di Filippo Turetta di tornare in Italia è un "aspetto che accelera, nell'arco di una decina di giorni, la possibilità di provvedere" alla sua estradizione. Lo ha spiegato ai giornalisti il procuratore capo

di Venezia, Bruno Cherchi. "Già da domenica - ha affermato a Venezia - sono stati avviati contatti con la magistratura tedesca, i tempi dell'extradizione di Filippo Turetta dipendono da loro, ma sono molto collaborativi". "Siamo partiti - ha ricapitolato - cercando due persone scomparse, poi sappiamo come è finita, ma in mezzo ci sono tanti elementi da mettere assieme, non solo il ritrovamento a Barcis, ma come sono andati i fatti. Dobbiamo mettere assieme tutto, non spezzettare i singoli passaggi, fatto che danneggerebbe l'indagine". Secondo Cherchi "tutto ciò che è stato acquisito è stato recuperato in tempi puntuali; non c'è allo stato alcuna necessità di urgenza, e poi a tutti i nostri accertamenti con i nostri tecnici avranno diritto di partecipare gli esperti di Turetta e delle parti lese". "Il ritrovamento del corpo della ragazza chiaramente necessita il cambiamento del capo di imputazione, che quindi è stato cambiato. È omicidio volontario, allo stato - aveva detto Cherchi -, ma si tratta di una imputazione provvisoria perché dobbiamo fare tutti gli accertamenti tecnici sui luoghi, sui reperti, sulla macchina, dobbiamo sentire la versione dei fatti di Turetta, e solo a quel punto si potrà fare un'impostazione più completa". "Nessun commento" da parte dell'"Oberlandesgericht" di Naumburg, il più alto tribunale di giurisdizione ordinaria della Sassonia-Anhalt, sui tempi per l'extradizione di Filippo Turetta in Italia. Il ventiduenne "non è stato interrogato, perché bisogna che si nomini un difensore. Dobbiamo interrogarlo, ma questo potrà essere quando viene consegnato", ha specificato il procuratore capo di Venezia. "Se i tempi della procedura tedesca fossero lunghi - ha aggiunto Cherchi - potremmo pensare di andare a sentirlo in Germania". Non è ancora arrivata al tribunale di Naumburg la richiesta della

procura generale relativa a Turetta. "Al momento non può essere comunicato il tempo necessario all'arrivo di una relativa richiesta della Procura generale e all'ulteriore procedura", si limita a confermare una nota del tribunale. A Vigonovo (Venezia) Gino Cecchettin, padre di Giulia, ha detto ai cronisti: "Non provo rabbia, non provo nulla. Io penso alla mia Giulia che per me ormai non c'è più". Durante la fiaccolata di domenica sera nel paese il papà di Filippo Turetta, Nicola, ha avvicinato due parenti di Giulia Cecchettin esponendogli il proprio cordoglio e turbamento.

Il padre di Filippo Turetta: "Non capiamo come possa essere successo"

C'è stato un contatto, tramite messaggio whatsapp, tra Gino Cecchettin e Nicola Turetta. Lo si apprende da Emanuele Compagno, difensore di Filippo Turetta. Al legale, così come allo zio materno di Giulia, Andrea Camerotto, non risulterebbe invece che i due si siano sentiti direttamente al telefono. Nel messaggio di Turetta al papà di Giulia, questi gli ha espresso "la massima partecipazione al loro dolore, e una forte vicinanza" chiedendo "perdono" e aggiungendo che "Filippo dovrà pagare quel quello che ha fatto". "Noi come Lega abbiamo fatto la battaglia per l'educazione civica, che adesso è realtà, Lo dico da papà, però: la scuola deve far la scuola, la società la società, le istituzioni le istituzioni, ma la famiglia deve fare la famiglia. Perché è chiaro ed evidente che la scuola non può arrivare ovunque, così come il sindaco o il ministro. Sono la mamma e il papà che devono capire se hanno in casa qualcuno che rischia di diventare un problema". Così Matteo Salvini a Reggio Calabria rispondendo ad una domanda dei giornalisti sull'omicidio di Giulia Cecchettin. "Le maestre, i pro-



fessori - ha aggiunto Salvini - dopo le cinque o sei ore di scuola non hanno più contatto con i ragazzi. L'importante, quindi, è non pensare che possa essere solo la scuola a risolvere tutto. Evidentemente c'è un problema pure a casa, non solo a scuola. Perché se qualcuno a 22 anni uccide, bisogna fare tutto il possibile perché non accada".

Elena: "Mia sorella era buona ma non stupida e ingenua"

"Mia sorella era più buona, più dolce, più sensibile di quello che tutti immaginano. Un'anima pura, un'eterna bambina ma non nel senso di stupida e ingenua; nel senso che era una persona che viveva la vita con leggerezza e senza cattiveria". Lo ha detto ai giornalisti stamani Elena Cecchettin, tornando a ricordare Giulia. "Questa mattina - ha aggiunto - mi sono immaginata mia sorella che mi diceva 'forza, vai'. Mi diceva sempre che ero un 'oplit'. Quando era al liceo classico mi raccontava che gli opliti erano i guerrieri e lei diceva sempre che bisogna avere la forza di un oplite". "Dico ai ragazzi: pensate al momento in cui avete mancato di rispetto a una donna in quanto donna, in cui avete mancato di rispetto a qualcuno solo perché donna, avete magari fatto del 'cat calling', dei commenti sessisti con i vostri amici. L'ironia da spogliatoio, come la chiamano, non va bene", ha ribadito Elena Cecchettin. "Fatevi un esame di coscienza - ha proseguito - e realizzate questa cosa, e poi imparate da questo episodio e iniziate a controllare, a richiamare anche gli altri vostri amici, perché da voi deve partire questo. Perché noi donne possiamo imparare a difenderci, ma finché gli uomini

non fanno un esame di coscienza e non si rendono conto del privilegio che hanno in questa società non andremo da nessuna parte. E veramente, fatelo per mia sorella, non c'è vergogna nel fare questo esame. Non c'è vergogna nell'ammettere di aver sbagliato, perché se poi si cambia è servito, e non c'è nulla di sbagliato, tutti sbagliamo. Però bisogna realizzarlo - ha concluso Elena - e bisogna prendere consapevolezza di quello che è il proprio privilegio". "Giulia doveva laurearsi giovedì scorso: sarebbe stata la prima studentessa attesa alle 8 e mezza per una laurea in ingegneria. Una laurea che ci sarà, ci sarà di sicuro". Lo ha detto la rettrice dell'Università di Padova, Maddalena Mapelli, durante un convegno in aula magna aperto con un minuto di silenzio in ricordo della giovane uccisa. "Ma questo - ha aggiunto - è il momento di rispettare il dolore dei familiari, del papà e dei fratelli di Giulia. Quando sarà il momento contatteremo la famiglia per una cerimonia con le tempistiche e le modalità che la famiglia vorrà accettare". "Giulia Cecchettin è uno dei tantissimi esempi di abuso e femminicidio, di persone uccise solo per essere donne, è indegno e inaccettabile". Lo ha detto la presidente dell'Euro camera Roberta Metsola, durante l'apertura dei lavori della plenaria a Strasburgo. "Serve un quadro di protezione adeguato, più condanne agli assalitori. Bisogna finirlo con la cecità istituzionale verso i femminicidi, è già troppo tardi, non ci saranno parole per consolare le famiglie ma la giustizia è un sostegno per chi rimane in vita", ha sottolineato Metsola.


CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
manifesti, locandine,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Ancora femminicidi: strangola la moglie poi tenta di suicidarsi con i barbiturici

Un pensionato di 70 anni, Angelo Sfuggiti, ex titolare di una pizzeria, ha strangolato la moglie, di 66 anni, Rita Talamelli, e poi ha ingerito dei barbiturici, nella casa di famiglia a Fano (Pesaro Urbino). A scoprire cosa era successo è stato uno dei figli della coppia, al rientro a casa. Sembra che la donna avesse problemi di salute, di tipo psichiatrico.

L'uomo, che non è in gravi condizioni, è ricoverato all'ospedale Santa Croce. Le indagini sono condotte dalla polizia. L'uomo è in stato di arresto, accusato di omicidio volontario, e al momento è piantonato dalle forze dell'ordine in ospedale. Angelo Sfuggiti avrebbe strangolato la moglie a mani nude, forse durate una lite. L'uomo

l'avrebbe poi vegliata per varie ore, sotto choc o intontito dai farmaci che aveva ingerito. La casa dove è avvenuto il delitto, una villetta a due piani in via Montefeltro, a Fano, era in ordine. Il corpo della donna è stato trasportato all'obitorio, a disposizione della magistratura. Durante la notte sono stati ascoltati a lungo i due figli della coppia.

Due manifestazioni in programma: "Ottavo anno consecutivo con più rabbia che mai"

Violenza donne: Non Una di Meno Sabato in piazza a Roma e Messina

Sabato 25 novembre, Giornata internazionale contro la violenza di genere, Non Una di Meno chiama "la marea in piazza per l'ottavo anno consecutivo, con più rabbia che mai": due le manifestazioni in programma - una al Circo Massimo a Roma alle ore 14,30, l'altra a largo Seggiola a Messina alle ore 15 - città che "rappresentano bene l'urgenza di questo momento storico, per permettere a più persone possibile di partecipare e organizzarsi contro la violenza patriarcale".



Credit: Imagoeconomica

L'associazione ricorda che "dall'inizio dell'anno sono stati registrati più di 100 casi di femminicidi e transcidi, e anche le aggressioni omole-sbobitranfobiche e razziste sono sempre più numerose", per questo, "la mobilitazione nazionale del 25 novembre non vuole essere una commemorazione delle vittime di femminicidio ma un punto di concentrazione della rivolta

alla violenza strutturale che colpisce le nostre vite. Non un momento rituale, quindi, ma la precipitazione di una mobilitazione quotidiana, nelle scuole, nei posti di lavoro, nei quartieri, al fianco dei centri antiviolenza femministi e transfemministi, che con il ritrovamento del corpo di Giulia Cecchettin si sta riversando in cortei spontanei nelle piazze di tutta Italia". Non

Una di Meno afferma poi che "il governo Meloni ha prodotto un contrasto solo formale e sensazionalistico a questi fenomeni, inasprendo le pene, strumentalizzando gli stupri di Palermo e Caivano, militarizzando il linguaggio e i territori considerati 'problematici' a causa della povertà e della marginalità sociale, evidenziando ed accrescendo un antimeridionalismo sempre

più feroce e discriminatorio. Il governo tace invece - aggiunge l'associazione - sulle misure reali per il contrasto alla violenza, come il reddito di autodeterminazione, l'allargamento dei criteri di assegnazione per le case popolari e, più in generale, le garanzie per il diritto all'abitare, sottraendo fondi ai servizi e al welfare svincolati dalla famiglia, e centrati sulla libertà di scelta". Anche la legge sulla educazione all'affettività "annunciata da Valditara, assolutamente inadeguata per come è concepita, torna ad essere in queste ore terreno di dibattito politico tra governo e opposizione", osserva ancora l'associazione, secondo la quale "ciò che vediamo è che le forze di destra e conservatrici, in aperta complicità con i gruppi anti-gender e anti-scelta, sferrano attacchi continui contro l'educazione alle differenze, all'affettività e al consenso nelle scuole".

In occasione della giornata mondiale del 25 novembre, venerdì spettacolo teatrale

Violenza sulle donne: scarpette rosse sui camici dei farmacisti di Roma



Credit: Imagoeconomica

Spille raffiguranti scarpette rosse, da sempre simbolo delle iniziative a tutela delle donne, appuntate sui camici delle farmaciste e dei farmacisti di Roma e provincia, in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, il 25 novembre. Ma anche uno spettacolo teatrale, un dibattito sull'argomento, spot radiofonici e una campagna di comunicazione presso le farmacie. Queste le iniziative, promosse da Federfarma Roma e dall'Ordine dei farmacisti di Roma e provincia, "a testimoniare e a ricordare la gravità del fenomeno che ogni giorno riporta alle cronache maltrattamenti, abusi e femminicidi, ma anche discriminazioni e disuguaglianze di genere", si legge in una nota. "I farmacisti e le farmacie per il contatto continuo con la popolazione, specie femminile - prosegue la nota - possono dare un proprio fattivo contributo, collaborando a iniziative portate avanti con grande impegno da associazioni, gruppi di ascolto e dalle Istituzioni". Tra le iniziative per la giornata di lotta alla violenza sulle donne, è in programma venerdì 24 novembre presso il Teatro Torlonia, in via Lazzaro Spallanzani 1, lo spettacolo teatrale dal titolo "Amate da morire", realizzato in collaborazione con Eleonora Murino, presidente della sezione romana di 'Farmaciste Insieme', i cui proventi saranno destinati all'Associazione "Differenza donna", che si occupa di far emergere, conoscere, combattere e prevenire la violenza di genere. Dopo lo spettacolo, è previsto un dibattito sul tema della violenza sulle donne a cui prenderanno parte alcuni rappresentanti delle Istituzioni. "La nostra attenzione alla valutazione del fenomeno è particolarmente alta - sottolinea Emilio Croce, presidente dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Roma - in quanto la platea dei nostri iscritti è costituita dal 70% da donne su base locale, mentre a livello nazionale la percentuale sale al 71,23%. Nonostante l'impegno delle Istituzioni, delle forze dell'ordine, dei media, dell'opinione pubblica nei confronti dei reati di genere, le donne non si sentono sufficientemente tutelate". "Le farmacie - aggiunge Andrea Cicconetti, presidente di Federfarma Roma - hanno risposto con grande impegno e sensibilità a queste iniziative consapevoli di quanto sia importante dare il nostro contributo. Proprio l'ascolto e la vicinanza ai problemi delle persone sono aspetti che caratterizzano la nostra professione. In questo caso il problema ci tocca ancora più da vicino forse perché il personale che lavora in farmacia è in prevalenza formato da colleghe donne". "Abbiamo realizzato queste iniziative - evidenzia Giuseppe Guaglianone vicepresidente dell'Ordine dei Farmacisti di Roma - per cercare di dare, tramite le farmacie pubbliche e private e l'impegno delle farmaciste e dei farmacisti, un contributo concreto per combattere questo fenomeno che è diventato purtroppo una vera e propria emergenza sociale. Per questo abbiamo coinvolto Associazioni e Istituzioni, che sono impegnate ogni giorno in prima linea e che svolgono un compito davvero difficile che va promosso e sostenuto".

Macellazione e commercio di carni: sequestrati beni e disponibilità finanziarie per 16 mln

Operazione "Black Angus" della GdF Denunciati tre romani per frode fiscale

Nei giorni scorsi i Finanziari del Comando Provinciale Latina hanno dato attuazione ad una ordinanza applicativa di misure cautelari reali nei confronti degli amministratori di fatto e di diritto di una società di capitali operante nel settore della macellazione e del commercio all'ingrosso di carni. Il sequestro cautelare è stato disposto dal G.I.P. di Latina a seguito di indagini condotte dal Gruppo della Guardia di finanza di Latina e coordinate dalla locale Procura della Repubblica, avviate all'esito di una verifica fiscale eseguita che ha consentito di ricostruire una base imponibile sottratta a tassazione per oltre 16,5 milioni di euro. Le investigazioni, secondo l'ormai consolidato approccio trasversale del Corpo, hanno richiesto l'esecuzione, oltre che di riscontri contabili nell'ambito delle tradizionali ispezioni tributarie, di mirate indagini di polizia giudiziaria e investigazioni economico-finanziarie, che hanno consentito di ipotizzare la commissione di una frode fiscale da parte di tre soggetti di origine romana. Questi ultimi, operando senza presentare alcuna dichiarazione dei redditi e sottraendo al fisco materia imponibili per più di 16 milioni di euro, avrebbero negli anni accumulato un consistente indebito vantaggio tributario pari a 3.170.000 euro: - occultando e/o distruggendo le scritture contabili ed i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, nel tentativo di impedire agli organi di controllo la ricostruzione effettiva del reale volume d'affari conseguito dall'impresa e la correlata



Credit: Imagoeconomica

quantificazione delle somme da versare allo Stato, sia ai fini delle imposte sui redditi che dell'I.V.A.; - effettuando una serie di operazioni economiche a danno della stessa società fino al punto di portarla a totale decozione, e quindi al fallimento, con conseguente svantaggio sia dei creditori che dell'Erario. Sulla base degli elementi raccolti, il Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Latina, dott. Mario La Rosa, su richiesta della locale Procura della Repubblica - Dott. Giuseppe Miliano, ha disposto nei confronti degli indagati il sequestro preventivo finalizzato alla confisca, diretto e nella forma per "equivalente", di denaro e beni pari al valore dell'imposta evasa. Disponibilità finanziarie, quote societarie (di ben n. 07 società di capitali riconducibili agli indagati) beni immobili e mobili registrati rientrano tra i beni attinti dal

citato decreto di sequestro preventivo emesso. Le Fiamme Gialle - ferma restando la presunzione di innocenza sino alla definizione dell'iter processuale - hanno denunciato i tre soggetti per le ipotesi di reato di cui agli art. 5 (omessa dichiarazione dei redditi) e 10 (occultamento o distruzione della documentazione contabile obbligatoria) del D.lgs. n. 74/2000, nonché per il reato di bancarotta fraudolenta. L'operazione, che mira al recupero effettivo alle casse dello Stato delle somme illecitamente non dichiarate, conferma la grande attenzione della Guardia di finanza al contrasto delle più perniciose forme evasive, contribuendo a preservare la leale concorrenza tra le imprese e a promuovere prospettive di crescita sane del mercato del lavoro e della produzione, a tutela delle libertà economiche di tutti i cittadini e gli imprenditori onesti.

“Terrorismo, Roma è un grande obiettivo”

Il prefetto Giannini: “Le comunità islamiche segnalino i radicalizzati”

Il prefetto di Roma, Lamberto Giannini, ha tenuto una lezione agli studenti dell'Università Lumsa sul tema “Guido Rossa, l'uomo che si oppose alle Brigate Rosse cambiando il futuro dell'Italia”. “Roma è sempre stato un obiettivo di grandissima importanza, è il centro della cristianità, però c'è moltissima attenzione, moltissima vigilanza, ma anche attività informative di carattere preventivo. È importante riuscire a prevenire andando a individuare i soggetti pericolosi e riuscire comunque a neutralizzarli. Spesso - ha detto - quando si tratta di cittadini stranieri si è proceduto ad allontanarli dal territorio nazionale affidandoli alle autorità dei propri paesi. Bisogna continuare così, bisogna fare anche molta attenzione al web, che è spesso un veicolo di propaganda importante e lancia messaggi che possono creare del fermento tra personaggi che si trovano poi sul posto”. “I cittadini possono aiutare le forze dell'ordine - ha aggiunto - è bene avere una grande attenzione, ma chi può aiutare molto sono anche le stesse comunità islamiche che possono segnalare e individuare quei soggetti che hanno delle derive di carattere radicale. Noi abbiamo la necessità di anticipare il più possibile per poter prevenire. Vi faccio un esempio: le carceri. Mentre noi ci rammaricavamo per quello che era successo alla rivista Charlie Hebdo, al supermercato kosher e per l'eccidio del Bataclan, nelle nostre carceri si festeggiava e si passava la voce che c'era la rivincita nel nome, abusato, dell'unico Dio e s'inneggiava a questo. Quindi noi monitoravamo questi soggetti, cosa che non si era mai fatta prima, per cercare di verificare quella che era stata la loro azione per fare in modo che all'uscita dal carcere venissero espulsi dal territorio nazionale. Lo stesso va fatto, senza mollare la guardia, adesso per attenzionare ogni manifestazione particolarmente virulenta, come stiamo vedendo in questi giorni, dove si stanno montando delle campagne, fatemi dire vergognose, di natura antisemita. Ed è importante riuscire ad agire su questi soggetti per andare ad evitare poi guai maggiori”. “Spesso la sera guardo i talkshow, in cui tutti parlano di terrorismo perché è un po' come l'allenatore di calcio che lo sanno fare tutti. Ci sono due cose che mi fanno arrabbiare di più. La prima è quando dicono che in Italia non fanno gli attentati perché comandano la mafia, la camorra e ndrangheta. Che non merita



Credit: Imagoeconomica

commenti. La seconda - ha continuato Giannini - che siamo riusciti sinora, faccio tutti gli scongiuri del caso, ad evitare attacchi in Italia perché noi siamo bravi al contrasto al terrorismo in quanto forgiati nel periodo degli anni di piombo e quindi utilizzando le tecniche di allora, abbiamo affrontato il terrorismo di matrice radical-religioso. Non

c'è niente di più falso. Quel modello non è replicabile. Prima noi assistevamo ad attacchi preparati con grande metodicità, che richiedevano tanto tempo, inchieste, selezioni dei personaggi da colpire e da attaccare, con un'attività molto lunga di studio. Adesso, in maniera estemporanea, qualcuno prende una macchina e si getta tra la folla”. “È

quindi necessario, si effettuare attività di analisi, ma cercare di operare nell'immediato, nel più breve tempo possibile per anticipare i tempi. Abbiamo cambiato completamente le modalità di agire. Bisognava puntare tutto sulla prevenzione quindi individuare i soggetti pericolosi, radicalizzati ad esempio nelle carceri oppure quelli che sul web dicevano che volevano andare a combattere, quelli che in ambienti radicali parlavano di voler andare a combattere in teatro. E con questi procedere allontanandoli dal territorio dello Stato. Sono oltre 600 quelli che sono stati allontanati dal 2015 ad oggi”. E ancora: “Il fenomeno del terrorismo esiste, stiamo vedendo anche in questi giorni in ambito internazionale quanto sia grave la crisi e che tipo di minacce esistono. Ma anche

all'interno è necessario tenere sempre alta la guardia. Le Brigate Rosse sono state completamente disarticolate, altri gruppi sono stati colpiti, ma è necessario tenere sempre alta la guardia. Per quel che riguarda il terrorismo interno, la 'guerra' è finita. Occorre però tenere sempre alta la guardia perché in tutti gli eserciti sconfitti c'è sempre qualcuno che rimane e che poi passa il tempo a covare idee di rivalsa. Oppure ci sono 'figure' che non hanno mai avuto il coraggio o la forza di passare all'azione, sono sempre rimasti a pensare che discutono parlano quindi ci possono essere dei fenomeni che in maniera quasi carsica possono venire fuori con delle fiammate. Però in questo momento io non ritengo che ci sia una guerra, ma una situazione da tenere sotto controllo e da vedere con attenzione”.

in Breve



Arrestati dai Carabinieri con 60 grammi di cocaina Pusher nordafricani col giro di spaccio a Tor San Lorenzo

I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Anzio hanno arrestato un 30enne e un 24enne, entrambi nordafricani, gravemente indiziati del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso di alcuni servizi di osservazione in abiti civili nei pressi del complesso Samoa, in località Tor San Lorenzo, finalizzati al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, i Carabinieri dell'Aliquota Operativa di Anzio hanno notato i due stranieri in atteggiamenti sospetti. Ragion per cui, individuata la loro abitazione, i Carabinieri hanno eseguito una perquisizione domiciliare che ha permesso di rinvenire e sequestrare 17 involucri termosaldati e un involucri di dimensioni maggiori, per un peso complessivo di oltre 60 g di cocaina pura. Oltre allo stupefacente sono stati sequestrati 675 euro in contanti, materiale da confezionamento e cinque cellulari smartphone. I due uomini, dopo essere stati identificati, sono stati condotti presso il carcere di Velletri a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Dal 6 al 10 dicembre torna a Roma Più libri più liberi, la fiera Nazionale interamente dedicata alla Piccola e Media Editoria. Come ogni anno si terrà nello scenografico edificio de La Nuvola dell'Eur. Quest'anno 594 espositori, provenienti da tutto il Paese, presenteranno al pubblico le novità e il proprio catalogo. Cinque giorni e più di 600 appuntamenti in cui ascoltare autori, assistere a letture, confronti, dibattiti e incontrare gli operatori professionali. L'inaugurazione ufficiale della fiera si svolgerà il 6 dicembre, alle ore 11 alla Nuvola. Più libri più liberi è promossa e organizzata dall'Associazione Italiana Editori, con il sostegno del Centro per il libro e la lettura del Ministero della Cultura, Regione Lazio, Roma Capitale, Camera di Commercio di Roma e ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, con il contributo di SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori. È realizzata in collaborazione con Istituzione Biblioteche di Roma, ATAC azienda per i trasporti capitolina, EUR Spa, Dior e si avvale della Main Media Partnership di Rai con il Giornale della Libreria. Più libri più liberi partecipa ad Aldus Up, la rete europea delle fiere del libro cofinanziata dall'Unione Europea nell'ambito del programma Europa Creativa. La manifestazione è presieduta da Annamaria Malato e diretta da Fabio Del Giudice. Il programma è a cura di Chiara Valerio. La piccola e media editoria in Italia nel 2022 ha pubblicato 47.850 novità, in lieve calo rispetto all'anno precedente (-0,6%) e pari al 59,3% dell'offerta editoriale complessiva. Le case editrici attive, micro, piccole e medie, sono 5.022, -0,9% rispetto al 2021. La quota di mer-

“Più libri più liberi” 6-10 dicembre a La Nuvola Nomi Cose Città Animali



cato nei canali trade (librerie fisiche e online e supermercati) nel 2022 è stata pari al 49,2%.

Il tema: Nomi Cose Città Animali

Il tema della 22ª edizione è il titolo di un gioco per bambini. E, come nel gioco, ogni autore potrà comporre la propria categoria lessicale, perché giocando si comprende che per essere liberi in una comunità è necessario stabilire, e cambiare quando serve, alcune regole. Giorgio Manganelli diceva “Ma non è la meta di tutte le nostre disperazioni sciogliersi nel gioco?”. Da bambini giochiamo e impariamo a leggere e scrivere. Da adulti dimentichiamo quanto sia importante vivere con il gioco - ma mai per gioco. Moltissime le novità di quest'anno. La curatrice Chiara Valerio ha raccontato i temi della manifestazione in Una lettera tira l'altra, il podcast di Più libri più liberi prodotto da zampe diverse: sei puntate, ciascuna dedicata a una lettera da cui si è

partiti per giocare a Nomi Cose Città Animali e parlare di libri, editoria, nuove uscite e grandi autori. Nuovo anche il format Una cosa non sempre divertente che faccio ogni anno, un vero e proprio reportage da Più libri più liberi, scritto e prodotto da Emmanuela Carbé. La scrittrice e studiosa girerà per gli spazi della Nuvola, giorno per giorno, restituendoci le sue impressioni sulla fiera, e dunque sull'editoria italiana nella sua parte più vivace e pulviscolare. Una cronaca giornaliera che affiancherà il programma e sarà un racconto su Il Post, nella sezione Storie/Idee. Inoltre, arriva da Testo, la fiera organizzata da Pitti nel mese di febbraio alla Stazione Leopolda di Firenze, Radio Gridolini (Cloud version) ideata da Todo Modo. Una radio per raccontare quello che succede a Più libri più liberi attraverso interviste e approfondimenti, e partendo dal principio che la cautela è il contrario della confidenza e i libri sono qualcosa di per niente cauto.



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Sono oltre 422.000 in Italia le persone sfollate forzatamente dal proprio Paese

City to City: laboratorio di inclusione dei rifugiati

Per Roma partecipa anche l'assessore Funari

Controlli dei Carabinieri nelle periferie

Verifiche a Don Bosco, Cinecittà e Appio Claudio. In manette una coppia trovata in possesso di 500 grammi di hashish e 8 mila euro in contanti

I Carabinieri della Stazione Roma Cinecittà, con il supporto dei colleghi della Compagnia Roma Casilina, hanno eseguito un servizio coordinato di controllo straordinario del territorio nei quartieri Don Bosco, Cinecittà Est e Appio Claudio, con particolare riferimento alle aree in prossimità al parco degli Acquedotti ed alle fermate metro della linea A, finalizzato alla prevenzione e alla repressione di ogni forma di illegalità e degrado. Ad esito delle attività tre persone sono state arrestate: due, un uomo ed una donna, fermate a bordo di un'autovettura e trovate in possesso di 8 panetti di hashish, per un peso complessivo di 500 g, e 7.880 euro in contanti; e un 20enne romano che, nonostante fosse sottoposto agli arresti domiciliari, è stato trovato fuori dalla propria abitazione senza alcuna autorizzazione o valido motivo. I Carabinieri hanno anche denunciato un 46enne romano che, fermato nel corso di un posto di controllo alla circolazione stradale, ha iniziato ad offendere i militari con frasi oltraggiose. Due giovani, infine, sono stati sanzionati perché trovati in possesso di modiche quantità di sostanza stupefacente, tra hashish ed eroina. In totale, i Carabinieri hanno identificato 68 persone e eseguito verifiche su 39 veicoli e presso 2 esercizi pubblici.

Chiuso per 15 giorni un locale ad Anzio teatro di risse e ritrovo di pregiudicati

15 giorni: questa la durata della sospensione della licenza disposta dal Questore di Roma ai sensi dell'art. 100 del T.U.L.P.S., con contestuale chiusura del locale, dopo aver esaminato l'istruttoria redatta dalla Divisione di Polizia Amministrativa e sulla base



delle risultanze investigative del commissariato Anzio-Nettuno. I poliziotti del commissariato di Anzio, durante vari interventi effettuati presso un locale di zona, hanno riscontrato diverse problematiche: in una circostanza, a seguito di accertamenti amministrativi, gli agenti hanno trovato, nascosta nella parte superiore dell'infisso della porta di ingresso, una dose di hashish e all'esterno, nelle immediate vicinanze, 65 grammi tra hashish e marijuana; in un'altra occasione i poliziotti dello stesso ufficio sono intervenuti per sedare una rissa tra extracomunitari, avventori del locale, armati di bastoni e coltelli e trovati anche in possesso di cocaina; infine, durante diversi controlli sono stati identificati clienti con pregiudizi di polizia. A dare esecuzione al provvedimento sono stati proprio gli agenti del commissariato Anzio-Nettuno che, così come prescritto, hanno affisso sulla porta del locale il cartello con la dicitura "Chiuso con provvedimento del Questore di Roma".

Torino-Milano - Ha inizio ieri a Torino la City to city visit, due-giorni di incontri fra i sei Comuni italiani - Bari, Milano, Napoli, Palermo, Roma e Torino - che insieme all'UNHCR, Agenzia ONU per i rifugiati, hanno elaborato e sottoscritto nel febbraio 2022 la Carta per l'Integrazione delle persone rifugiate. Se la Carta per l'Integrazione mira a potenziare la collaborazione fra le città sull'inclusione dei rifugiati, l'evento City to city, che si chiude domani a Milano, è un laboratorio che risponde esattamente a questo obiettivo. E lo fa promuovendo la condivisione e lo scambio di esperienze positive, servizi e strumenti sviluppati sui territori sui temi dell'accoglienza, delle soluzioni abitative post-accoglienza, dell'accesso al welfare locale, della necessità di favorire una rapida acquisizione dei documenti, della promozione della salute, dell'empowerment e della partecipazione dei rifugiati, della coesione sociale e della sostenibilità dei progetti. Secondo i dati ufficiali più aggiornati, sono oltre 422.000 in Italia le persone sfollate forzatamente dal proprio Paese (148.000 mila titolari di protezione internazionale, 114.000 richiedenti asilo e 160.000 ucraini titolari di protezione temporanea). I processi di inclusione delle persone rifugiate sono i pilastri per la crescita del sistema d'asilo in Italia, e i Comuni italiani ricoprono ruolo chiave per garantire il successo dell'integrazione. "I Comuni italiani sono alleati importanti di UNHCR, sono agenti cruciali, incubatori di innovazione e buone pratiche a sostegno dell'integrazione delle persone rifugiate, e la City to city è un vero e proprio laboratorio che permette



Credit: Imagoeconomica

alle città che aderiscono di arricchirsi delle esperienze altrui e di essere motori di inclusione sociale ed economica, in costante e quotidiana collaborazione con l'UNHCR che è da sempre al loro fianco per costruire una società più aperta e solidale." Afferma Chiara Cardoletti, Rappresentante UNHCR per l'Italia, la Santa Sede e San Marino. Fondamentale, nello sviluppo degli impegni previsti dalla Carta per l'Integrazione, è il ruolo dello Spazio Comune, programma che prevede la presenza nelle città firmatarie di centri multifunzionali dove sono concentrati i servizi fondamentali per l'integrazione delle persone rifugiate, spazi aperti e facilmente accessibili dove i rifugiati possono trovare risposte ai propri bisogni di integrazione nelle comunità che li accolgono. Questi centri polifunzionali sono il cuore di questa prima occasione di scambio fra i Comuni italiani rappresentata dalla City to City. I partecipanti visiteranno i cen-

tri già operanti a Torino e Milano, ne discuteranno la progettualità e le sfide, in un'ottica di apprendimento e scambio. "Oltre ad avere sottoscritto la carta per l'integrazione dei rifugiati - spiega l'assessore alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari - Roma Capitale sta sviluppando anche il programma 'Spazio Comune': centri multifunzionali che riuniscono vari servizi per dare informazioni e garantire percorsi di inclusione alle persone rifugiate. L'evento City to city, al quale partecipo, rappresenta un'occasione importante di confronto e di arricchimento per affrontare il tema dell'immigrazione e dell'integrazione in tutti gli aspetti e non solo quando è legato all'emergenza sbarchi. In questa direzione la rete tra comuni diventa fondamentale e anche il nostro 'Spazio Comune' a Roma ha dato risposte utili per offrire sostegno e orientamento a chi vuole vivere e lavorare nel nostro Paese." La City to city visit si aprirà a Palazzo Civico

di Torino alle 14.30 di oggi martedì 21 novembre. Seguirà alle ore 16 la visita allo Spazio Comune della città, presso il Servizio Stranieri, in via Bologna 49/A. Il giorno seguente, mercoledì 22 novembre, la City to city si sposta a Milano, iniziando i lavori alle ore 10 presso WeMi inclusione, in via Don Carlo San Martino 10. Alle ore 13 la visit proseguirà al Consolato del Canada a Milano, in via Verziere 11, dove, alle 15.30, si chiuderà la prima City to city. Partecipa alla due-giorni anche la città di Bologna, che potrebbe presto aderire alla Carta. Oltre ad assessori e dirigenti delle città coinvolte, parteciperanno fra gli altri il Sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, il Direttore Centrale per le politiche migratorie - Autorità FAMI del Ministero dell'Interno, Vice-Capo Dipartimento, Prefetto Maria Forte, il Sindaco di Prato e Delegato ANCI immigrazione, Matteo Biffoni e Maxime Nicolas David Therien, Console del Canada a Milano.

Porta del Tram 8 danneggiata a calci. Ferita una studentessa

L'altra sera, verso le ore 17, una persona, alla fermata di piazza Gioacchino Belli, ha inspiegabilmente danneggiato, colpendo con un calcio, la porta di vetro, anteriore destra, del tram della linea "8", dell'ATAC e si è poi allontanato per le vie limitrofe riuscendo a fare perdere le proprie tracce. A seguito della segnalazione giunta al numero di emergenza 112, i Carabinieri della Stazione Porta Portese e del Nucleo Operativo della Compagnia Trastevere sono subito intervenuti. Nella circostanza, a seguito della rottura parziale del vetro, una studentessa straniera 19enne, che si trovava seduta proprio nei pressi della porta, è rimasta colpita dalle schegge ed ha riportato lievi escoriazioni alla gamba. La giovane è stata medicata sul posto dal personale medico del 118 ed ha rifiutato il successivo trasporto in ospedale. Sono in corso, da parte dei militari, mirate indagini volte all'identificazione dell'autore del danneggiamento, anche mediante l'acquisizione delle immagini di video-sorveglianza presenti sul mezzo pubblico e di quelle presenti in zona.



Credit: Imagoeconomica

L'uomo, un 34enne, era sottoposto al divieto di avvicinamento alla donna. Si apposta sotto casa dell'ex moglie e la aggredisce, arrestato dai Carabinieri

Ha violato il divieto di avvicinamento alla ex moglie e ha tentato di aggredirla in strada, nei pressi di piazzale Clodio a Roma. Protagonista un 34enne, arrestato dopo le 21 dai carabinieri della stazione di Ponte Milvio. L'uomo si era appostato nei pressi dell'abitazione della ex e appena l'ha vista si è scagliato contro di lei. Il 34enne è stato arrestato in flagranza per aver violato il



Credit: Imagoeconomica

divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dall'ex moglie. Nei confronti dell'uomo il pm del turno violenza ha chiesto al gip la convalida con l'aggravamento della misura cautelare.

Il dato emerge dalla terza edizione della "Ricerca sugli stili di guida" condotta dalla Società Sicurezza stradale, Anas: il 10% degli italiani gira video col cellulare mentre è al volante

Il 10% degli italiani mentre è al volante gira un video con il cellulare. Tra questi, il 3,1% ha ammesso di averlo fatto in prima persona alla guida del proprio veicolo, mentre il 6,9% ha dichiarato di essere stato a bordo di un mezzo mentre il conducente filmava. È il dato che emerge dalla terza edizione della ricerca sugli stili di guida degli utenti, commissionata da Anas (Società del Polo Infrastrutture del Gruppo Fs Italiane) e condotta da Csa Research - Centro Statistica Aziendale - con interviste su un campione di 4mila persone e con oltre 5mila osservazioni dirette su strada, presentata nell'ambito del convegno "Sicurezza stradale: obiettivo zero vittime". Il convegno è stato organizzato da Anas, Piarc (Associazione mondiale della strada) e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in occasione della Giornata mondiale in ricordo delle vittime della strada. Al convegno partecipano il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, il presidente di Anas e di Piarc Italia Edoardo Valente, l'Ad di Anas Aldo Isi, Paolo Crepet Psicologo e Sociologo, il giornalista Luca Valdiserri. Del 3,1% che ha affermato di aver utilizzato il cellulare mentre guidava per fare riprese video, fanno parte in egual misura sia uomini sia donne in una fascia d'età compresa tra i 24 e i 44 anni, con punte più elevate tra i 25 e i 34 anni. Lo stesso vale per il 6,9% di utenti che ha sostenuto di essere stato a bordo mentre il guidatore filmava: la percentuale più elevata riguarda le donne tra i 25 e i 34 anni. "I dati preoccupanti evidenziati quest'anno dalla Ricerca Anas sugli stili di guida - ha dichiarato l'Ad Aldo Isi - denotano come gran parte della respon-

sabilità sia imputabile al fattore umano. Oltre al forte impegno nel continuare a sensibilizzare gli utenti sull'importanza di una guida prudente, sicura e senza distrazioni, Anas sta lavorando per potenziare ulteriormente gli standard di sicurezza della propria rete garantendo, come sempre, la manutenzione ordinaria delle infrastrutture e puntando anche sull'innovazione tecnologica. Un dato significativo della ricerca - ha concluso Isi - è la percezione di sé mentre si è alla guida, di gran lunga superiore a quella che si ha degli altri. Il giudizio sui propri comportamenti al volante, in una scala da 1 a 10, raggiunge un gradimento medio prossimo al 9. La percezione degli automobilisti italiani è quindi che gran parte degli altri guidatori vadano troppo veloce e utilizzino il cellulare mentre sono al volante". "Emerge con particolare forza - ha spiegato Paolo Crepet, Psicologo e Sociologo - la matrice adolescenziale alla base dei compor-



Credit: Imagoeconomica

tamenti della maggior parte dei guidatori italiani. Questa colpisce ancora di più quando a mettere in atto determinati atteggiamenti sono gli adulti, anch'essi incapaci di resistere all'irrefrenabile necessità di dover seguire sempre tutto nel momento in cui accade e desiderosi di partecipare in tempo reale agli eventi, anche mentre si è alla guida, anche se questo può determinare rischi altissimi per la propria sicurezza e quella degli altri. Dobbiamo chiederci cosa porta un adulto

a voler per forza rispondere ad un messaggio frivolo mentre guida sapendo che potrebbe benissimo farlo in un altro momento. La risposta è che in ognuno di noi c'è un aspetto fanciullesco, incurante di conseguenze e pericoli, su cui è assolutamente necessario lavorare ed intervenire soprattutto quando in gioco c'è la vita". Maglia nera per il distanziamento minimo non rispettato. Su un totale di oltre 102 mila veicoli al giorno osservati lungo tre direttrici stradali in

gestione ad Anas, nel 38,5% dei casi la distanza di sicurezza non è stata rispettata. Si confermano tra i comportamenti errati più diffusi, sia pure con un lieve miglioramento rispetto allo scorso anno: il mancato utilizzo degli indicatori di segnalazione cambio corsia sia per la manovra di sorpasso (50,9%) sia per la manovra di rientro (50,7%) sia per l'entrata da rampa (32,9%). Da un'analisi più dettagliata sul tipo di veicolo con cui si commette l'infrazione è

emerso che i più indisciplinati sono i conducenti delle berline: oltre il 64% non usa le frecce né per manovra di sorpasso né per quella di rientro. Si tratta di una percentuale ben superiore alla media globale pari al 50%. Ancora, tra i comportamenti scorretti spicca il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza da parte del conducente (10,6%) e soprattutto dei passeggeri posteriori (72,6%); il mancato uso dei seggiolini per i bambini (46,8%). Mancato rispetto delle norme del codice della strada anche per quanto riguarda il superamento del limite di velocità nel 12,9% delle situazioni osservate su strada. Il trend emerso con la scorsa edizione della Ricerca, sulla percezione di sé e degli altri alla guida, risulta quest'anno in ulteriore crescita. Il voto che gli italiani danno a se stessi come guidatori è quasi 9, mentre il giudizio che hanno degli altri guidatori su strada è negativo e si attesta su una media di 5,4, quindi ben sotto la sufficienza. I due comportamenti più scorretti percepiti riguardano i limiti di velocità, che secondo gli intervistati vengono rispettati solo dal 40,3% degli altri guidatori, e l'uso del cellulare alla guida, solo nel 39,6% dei casi.

Agli intervistati è stato chiesto quanto ritenessero utile l'obbligatorietà di dispositivi di sicurezza a bordo, in particolare i sistemi safe-drive in grado di oscurare lo schermo del cellulare mentre si guida e disattivare chat, foto e video; i limitatori di velocità; e l'alcol lock. In media più dell'80% li ritiene utili e più della metà molto utili.

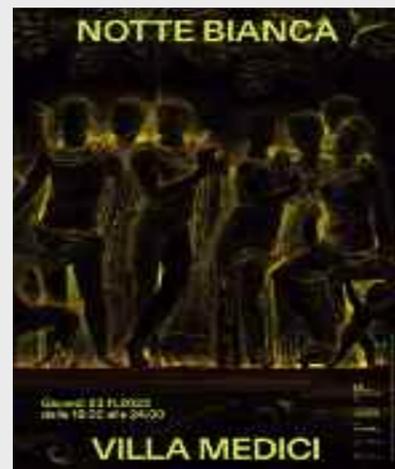
I più favorevoli sono decisamente i patentati adulti (over 55) che si sono espressi con un voto che oscilla tra i 7,4 e i 7,6 (su una scala da 1 a 10).

La Notte Bianca di Villa Medici

L'appuntamento è per domani dalle ore 18:00 fino a mezzanotte

L'edizione 2023 della Notte Bianca di Villa Medici si terrà giovedì 23 novembre, dalle ore 18:00 alle ore 00:00, con ingresso libero su prenotazione obbligatoria. Il tradizionale evento annuale è concepito per presentare al pubblico romano il lavoro dei borsisti in residenza presso l'Accademia di Francia a Roma. Un'occasione unica per conoscere le ricerche e sperimentazioni nel campo delle arti visive, della musica, della letteratura, del restauro, della storia dell'arte e della curatela che vedono impegnati i nuovi sedici borsisti della stagione 2023-2024. Un'ulteriore occasione per conoscere da vicino gli spazi e i luoghi della Villa in un

dialogo tra creazione contemporanea, storia e paesaggio sviluppato attraverso performance, letture, concerti, installazioni e proiezioni. Pensata come una promenade tra edificio e giardini storici di Villa Medici, la Notte Bianca aprirà quest'anno, per la prima volta, le porte di alcuni degli studi dei borsisti, luoghi che hanno ospitato artisti e ricercatori in residenza nel corso dei secoli, lungo un percorso espositivo che tratterà la genesi delle differenti ricerche artistiche attraverso un cammino coreografico di suoni, forme, luci e voci, tra luoghi privati, dimore storiche e giardini incantati. L'evento - altra novità - si rivolge per l'edizione 2023 anche alle



famiglie con bimbi piccoli: per loro è stato concepito uno specifico laboratorio didattico atto a stimolare l'osservazione e la partecipazione nell'ambito dei singoli contesti artistici.

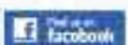
Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi Inps



In mattinata appuntamento al Granarone, nel pomeriggio a Sala Ruspoli e in serata a Valcanneto

Giornata contro la violenza sulle Donne Cerveteri in ricordo di Giulia Cecchettin

“Sabato ricorre la Giornata Internazionale per l’eliminazione della violenza contro le Donne. In questi giorni l’Italia intera è sconvolta dall’ennesimo femminicidio, dalla morte per mano del suo ex fidanzato di Giulia Cecchettin, ragazza che per sempre, avrà 22 anni. Per questo motivo, come Amministrazione comunale, vogliamo dedicare la giornata di sabato 25 novembre a lei. Come di consueto abbiamo organizzato un’intera giornata di appuntamenti, un ideale coro di voci fatto da opere, letture, musiche, teatro, che possano portarci non solo ad un’occasione di rinascita e riflessione collettiva, ma anche ad un risveglio culturale e perché no, ad uno stimolo a tutte quelle Donne che ancora soffrono in silenzio ad emergere e a denunciare”. A dichiararlo è Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri, nel promuovere le iniziative proposte dall’Amministrazione comunale in occasione della giornata del 25 Novembre. Il programma di iniziative in occasione della Giornata Internazionale comincia alle ore 10:00 presso l’Aula Consiliare del Granarone. L’Assessorato alle Politiche Sociali, insieme a numerose realtà del territorio tra cui la Cooperativa BeFree, impegnata nelle attività del Centro Anti Violenza di Via dei Bastioni, propone “Il volo delle Farfalle, il Coraggio e la Speranza”, una mattinata di dibattito, letture, testimonianze, racconti, ma anche arte e musica, che vedranno protagonista la soprano Elena Danusica. Contribuiranno alla mattinata, l’Associazione Scuolambiente, il Cesv Lazio, la Consulta dei Cittadini Migranti e Apolidi e l’artista Luisana Leone. Nel pomeriggio ci si sposta a Sala Ruspoli, con un ricco programma di iniziative messo a punto dall’Assessorato alle Politiche Culturali. A partire dalle ore 16:00, spazio all’arte con la mostra “Visioni Parallele”, un ensemble di opere pittoriche a cura di “InQuadro” dedicate alla giornata del 25 Novembre. A seguire, c’è “Una stanza tutta per lei”, lettura teatralizzata di Valentina Cognatti di Margot Theatre. Il pomeriggio continua con il concerto del Maestro Paolo Giannini, che si esibirà in alcuni brani di Chopin. “Alle ore 19:00, un appuntamento a cui invito tutti a prendere parte – ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti – perché vuole essere un momento simbolico importante, in cui



tutta la nostra comunità, si unisce per dire BASTA alla violenza sulle DONNE! Sulla scalinata di Piazza Santa Maria, ci ritroveremo per un flash mob: 106 Donne, esattamente il numero delle Donne vittime dall’inizio 2023, che

sfileranno sulla gradinata di piazza Santa Maria e ognuna di loro, terrà in mano una candela accesa a ricordare quella vita spezzata violentemente da chi diceva di amarla. Un momento importante per farci sentire e dire che la violenza

perpetrata sulle donne, fisica o psicologica, ci riguarda tutti e tutti ne siamo responsabili”. Da non perdere invece in serata, alle ore 21:00 presso il Teatro della Scuola Don Milani a Valcanneto, lo spettacolo teatrale promosso dal Cdz Valcanneto, “Tacchetti rossi...scena da uno stupro”, scritto e diretto di Laura Masiello con Laura Laurini. “Come di consueto la Giornata Internazionale per l’eliminazione della violenza contro le Donne sarà caratterizzata da momenti culturali aperti a tutta la cittadinanza – ha dichiarato il Vicesindaco di Cerveteri Federica Battafarano – insieme ad alcune realtà artistiche del territorio infatti, proponiamo un programma di appuntamenti che spaziano dalle mostre di quadri alla

musica, dagli spazi letterari al teatro. Questo perché crediamo che l’arte e la cultura siano portatrici non soltanto di intrattenimento, ma anche di messaggi importanti di sensibilizzazione, di forza e di vicinanza. Chiaramente siamo ben consapevoli che non saranno dei concerti o degli spettacoli teatrali a porre un freno al drammatico fenomeno della violenza contro le Donne, ma la speranza è che questi momenti possano offrire spunti di riflessione su cosa e quanto possiamo fare noi, Istituzioni e singoli cittadini, all’interno di questa società”. “Insieme ad una serie di associazione del territorio da sempre impegnate in attività sociali, ed in particolar modo grazie al sostegno della Cooperativa BeFree, che gesti-

sce il nostro Centro Antiviolenza in Via dei Bastioni, racconteremo storie di Donne comuni, di Donne vittime di violenza, ci saranno toccanti testimonianze e momenti d’arte – ha detto Francesca Badini, Assessora alle Politiche Sociali del Comune di Cerveteri – una mattinata a cui abbiamo voluto dare come nome “Il volo delle Farfalle, il coraggio e la speranza”, perché speriamo che queste rappresentino anche un auspicio, per tutte quelle Donne vittime di violenza che presto, proprio come delle meravigliose farfalle, possano trovare il coraggio di spiccare il volo libere e lontane da ogni forma di violenza. Sarà una mattinata estremamente emozionante e ricca di spunti di riflessione”

Giornata Mondiale del Diabete a Cerveteri, incontro pubblico al Centro Anziani alle Boccette

Appuntamento per sabato 25 novembre alle ore 10:00. L’assessore Appetiti: “Importante informare e sensibilizzare”

“Diabete e fattori a rischio - Storie e contesti del diabete”, è questo il titolo dell’incontro pubblico che si svolgerà sabato 25 Novembre a partire dalle ore 10:00 presso il Centro Anziani in Via dei Bastioni n.46, nel Centro Storico di Cerveteri. Un appuntamento promosso dall’Assessorato alla Salute del Comune di Cerveteri, Associazione Diabetici Civitavecchia, la Asl Roma 4 e Diabete Italia Onlus, promosso in occasione della Giornata Mondiale del Diabete 2023. “La giornata ha l’obiettivo di sensibilizzare le persone su una condizione che riguarda oltre 400milioni di persone nel mondo, oltre 3 milioni in Italia – ha detto Francesca Appetiti, Assessore alla Sanità e Salute del Comune di Cerveteri – racconteremo storie che

riguarderanno l’impatto del diabete nella famiglia, l’importanza delle reti sociali, la possibilità di mangiare bene e di muoversi, di vivere in ambienti salutarci. Avremo un parterre ricco di ospiti, che sapranno indirizzarci, darci consigli e informazioni utili. Una mattinata di sensibilizzazione e informazione, alla quale sin da ora invito tutti a partecipare” Dopo i saluti istituzionali, interverranno la Dottoressa Cristina Matranga, Direttrice Generale Asl Roma 4 e la Dottoressa Petruio, Direttrice Sanitaria del Distretto 2 Asl Roma 4. Proseguirà l’equipe diabetologica della Asl Roma 4, nelle persone dei Dottori Graziano Santantonio, Lorena Mancini, Giulia Bassotti, Concetta Mamone e Daniele Segnini. La mattinata continuerà con

l’intervento del Medico di Medicina Generale, il Dottor Giuseppe Donato. Chiuderanno le esperienze e le testimonianze di Fabio Napolitano di Croce Rossa Italiana Santa Severa – Santa Marinella e di Sandro Luciani, di A.Di.Civ. Civitavecchia e l’intervento della Dottoressa Luciana Cacciotti. Al termine ci sarà una camminata collettiva alla Necropoli. “Il motivo per cui ho voluto partecipare all’organizzazione di questa iniziativa è molto semplice – ha detto il Dottor Daniele Segnini – pochi giorni dopo la Giornata Mondiale del Diabete, bisogna mettere a fuoco strategie efficaci per questa condizione, il diabete sarà una malattia dominante in tutto il mondo e in tutto il secolo. Il modo in cui i pazienti, gli amministratori e gli operatori sanita-

ri affronteranno il diabete nei prossimi decenni sarà determinante per la salute della popolazione e per la nostra aspettativa di vita dei prossimi 80 anni.

“Sicuramente stiamo ottenendo grandi risultati nella terapia farmacologica. Quello che vedo, però, è che si fa ancora fatica a comprendere la natura sociale di questa malattia, sottovalutandone la reale portata, soprattutto per i gruppi sociali più deboli e per i giovanissimi. Negli Stati Uniti la frequenza del diabete alimentare nei giovani è quasi raddoppiato negli ultimi 20 anni. Viviamo in società che favoriscono l’obesità e la sedentarietà – le due principali cause della malattia. Il diabete si previene e si cura soprattutto migliorando la società”.

Il Comune stanZIA 680mila euro per il rifacimento del manto stradale

Oggetto della delibera, il restyling di Via Furbara-Sasso, via degli Eucalipti a Campo di Mare, Via Volterra a Cerenova, via Carlo Cavalieri a Cerveteri e via Sagripanti nella zona del Tyrsenia

“Interventi importanti e non più rimandabili”. La Giunta comunale di Cerveteri ha approvato la delibera relativa la manutenzione stradale di alcune vie di Cerveteri. Uno stanziamento di 680mila euro, fondi con i quali, l’Amministrazione comunale intende provvedere al rifacimento del manto stradale di alcune arterie stradali della città. Nel dettaglio, la Delibera prevede il rifacimento del tratto urbano di Via Furbara-Sasso, via degli Eucalipti a Campo di Mare, Via Volterra a Cerenova, via Carlo Cavalieri a Cerveteri e via Sagripanti nella zona del Tyrsenia. “Si tratta di una Delibera molto importante che ci consente di dare il via all’iter che porterà al rifaci-

mento del manto stradale di cinque vie che necessitavano di intervento – ha detto Matteo Luchetti, Assessore alle Opere Pubbliche del Comune di Cerveteri – costo dell’operazione, è di 680mila euro, cifra che avevamo previsto all’interno del Piano Triennale delle Opere Pubbliche del 2023. La cifra, è comprensiva di progettazione, direzione lavori e gli oneri per la sicurezza. Il prossimo passaggio, è quello relativo l’indizione della gara di affidamento dei lavori. Poi, dopo l’assegnazione, partiranno i cantieri. Colgo l’occasione, per ringraziare il personale dell’Ufficio Opere Pubbliche, ed in particolar modo al Geometra Federico Feriozzi e al Dirigente Fabrizio Bettoni per il lavoro svolto”.

ARSET
Il bazar dell’usato e del nuovo

L’arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717
Emy Arset Rossi

La band è composta da ragazzi che vivono tra Cerenova, Valcanneto e Ladispoli

I "Cassiopea's Tears" approdano alle finali del Tour Music Fest - The European Music Contest

La band Cassiopea's Tears, dopo aver superato le Live Audition, arriva a San Marino per le Finali del Tour Music Fest in programma dal 27 Novembre al 2 Dicembre. La Finale del Band Contest si svolgerà nell'ambito del Tour Music Fest: Music Meeting Festival, manifestazione dedicata alla musica emergente e a coloro che vogliono lavorare nel mondo della musica, con oltre 50 eventi gratuiti, 15 Masterclass con i grandi della musica italiana e Internazionale, e tantissimi spettacoli e concerti. Originali, talentuosi e sicuramente dal grande impatto sonoro, i Cassiopea's Tears, con la loro musica originale e una grande determinazione, sono riusciti a convincere l'esigente giuria del Tour Music Fest. Con il loro approccio maturo e una capacità decisamente rara di saper giocare con la musica in maniera originale, la band si è aggiudicata l'accesso alla Finale del Band Contest, che si terrà il 30 Novembre presso la Sala Little Tony di San Marino. Qui affronterà la sfida da sostenere per arrivare a calcare il palco della Finalissima del Tour Music Fest il 2 Dicembre al Teatro Nuovo Di San Marino. I Cassiopea's Tears, Band romana formata da 5 abili musicisti, hanno raggiunto un traguardo davvero importante, considerando gli oltre 20000 tra artisti e band partecipanti provenienti da tutta Europa. I Cassiopea's Tears hanno convinto la giuria del Tour Music Fest con il loro talento artistico e la loro determinazione dimostrando una capacità decisamente rara di saper giocare con la musica, la voce ed il suono, qualità sicuramente utili per rincorrere il sogno di arrivare alla finalissima, palco che ha visto sfilare



decine di artisti emergenti ormai diventati grandi professionisti del settore, come Mahmood, Eralda Meta, Federica Carta e molti altri, e vincere i fantastici premi in palio come un tour europeo, la produzione di un singolo offerta dallo sponsor Riunite, il vino lambrusco più bevuto al mondo, strumenti musicali offerti da Algam Eko e un contratto di sponsorizzazione del valore di 10.000 euro da investire nella propria musica. I

Cassiopea's Tears potrebbero esibirsi al cospetto dei presidenti di giuria Beppe Vessicchio e Kara DioGuardi e dei massimi esponenti del settore musicale. Un sogno per tutti gli artisti emergenti che adesso avranno l'onore e l'onore di rappresentare la loro città per la categoria artistica Original Band del Tour Music Fest. Grazie al contributo di Riunite, il vino Lambrusco italiano più conosciuto al mondo, la band vincitrice

del TMF 2023 si aggiudicherà una vera e propria produzione discografica con il premio #RiuniteLaBand. La band vincitrice potrà noleggiare gratuitamente una sala prove per un mese, produrre e registrare un singolo con la post produzione presso gli Abbey Road Studios di Londra, realizzare un videoclip professionale e organizzare un evento per la presentazione del singolo. Prossimo appuntamento per i

Cassiopea's Tears con il Tour Music Fest sarà il 30 Novembre presso la Sala Little Tony di San Marino per guadagnare l'accesso all'evento di musica emergente più atteso dell'anno: la Finalissima del Tour Music Fest. Partner istituzionali: Segreteria di Stato per il Turismo e l'Ufficio per il Turismo della Repubblica di San Marino. (Sito web: tourmusicfest.it)

in Breve



Festa dell'Olio nuovo a Cerveteri tutto pronto

A Cerveteri torna la Festa dell'Olio Nuovo. La storica manifestazione, giunta alla sua XIV edizione è infatti pronta a tornare nel Centro Storico di Cerveteri, in Piazza Santa Maria, per promuovere le eccellenze olearie di Cerveteri e del Territorio etrusco. Doppio come di consueto l'appuntamento. Le date da segnare in agenda sono quelle di sabato 2 e domenica 3 dicembre. Ci saranno degustazioni, dimostrazioni, conferenze e momenti di intrattenimento. La manifestazione, come sempre, vede l'organizzazione di svariate associazioni e il coordinamento dell'Assessore Riccardo Ferri. Nei prossimi giorni sarà reso noto il programma.



"Io posso, crescere insieme" porta il Banco Alimentare al Giovanni Cena

Grazie al progetto "Io posso, crescere insieme" ideato dai professori di religione Dall'Acqua e Paglioni, nelle giornate del 25 ottobre e del 9 novembre il direttore del Banco Alimentare Lazio Monica Tola e alcuni tra responsabili e volontari hanno incontrato gli alunni della secondaria del Giovanni Cena per approfondire temi quali povertà, esclusione sociale, spreco. Oltre a spiegare le attività portate avanti dall'associazione per aiutare i più bisognosi, ci sono stati dei profondi momenti di riflessione con i ragazzi, al termine dei quali in molti sono stati felici di raccogliere l'invito e mettersi in gioco come volontari alla giornata della Colletta Alimentare. Perché, per usare le parole dei ragazzi, tutti siamo poveri di qualcosa, per essere noi i buoni samaritani



ni e perché donare moltiplica la gioia. Un grande lavoro di squadra che con tanto entusiasmo e generosità ha permesso ai ragazzi di raccogliere circa 900 kg di cibo.



CAVALLINO MATTO RiscoFamily

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook: [Like](#) [Instagram](#)
cavallinomattocerveteri

LA VOCE TELEVISIONE

Video svariati

LA VOCE TELEVISIONE

la Voce TV

YouTube

la Voce televisione

SEGUICI SU



la Voce televisione

Agenzia Funebre

MEZZOPANE
CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945

info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

Allarmanti i dati emersi dal convegno tenutosi in aula consiliare “Salviamo i ragazzi dalle droghe”

Il Vescovo Ruzza “Non possiamo rassegnarci, io non ci voglio stare”

«Nel grido dei giovani. Le dipendenze e il disagio: quali scenari per il futuro?» questo il tema convegno tenutosi nel pomeriggio di venerdì 17 novembre, presso l'aula consiliare di Ladispoli.

Scopo dell'iniziativa, organizzata dalle diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e Porto-Santa Rufina, prendere coscienza del problema delle dipendenze tra i nostri ragazzi e avviare una campagna di prevenzione su larga scala. Dopo l'introduzione del vescovo Gianrico Ruzza, che ha sottolineato con un giudizio netto “Non possiamo rassegnarci, io non ci voglio stare” ribadendo l'urgenza di salvare i ragazzi dalle droghe ascoltando la tristezza celata nell'uso di stupefacenti, l'intervento disarmante di don Giovanni Carpentieri, prete della diocesi di Roma ed educatore professionale, cui è spettato il compito di delineare le linee del fenomeno ed il compito di offrire prospettive di risposta ad una problematica ancora una volta sottovalutata e di portata enorme. L'aula consiliare gremita da un pubblico trasversale (educatori, genitori, religiosi, cittadini ed istituzioni) ha ascoltato con attenzione e sgomento quanto raccontato da Don Carpentieri, che ha snocciolato numeri del fenomeno ed esperienze dirette. Con l'associazione FuoriDellaPorta ODV



Carpentieri incontra i ragazzi nei loro contesti di vita, in strada e nelle discoteche usando quell'«approccio relazionale» che sa agganciare ragazze e ragazzi di cui la comunità non ha alcuna conoscenza. Non è solo volontariato, ma un lavoro quotidiano che chiede di «togliere tempo all'ordinario» per andare ad abitare le «periferie esistenziali dove il Signore stava», ha sottolineato il sacer-

dote. “È un compito che la comunità deve assumersi nella sua interezza, con la cura di stimolare collaborazioni strutturali tra Servizi sociali, Asl e forze dell'ordine.” Al momento a Ladispoli con la partecipazione di Carpentieri è stata già avviata un'esperienza di contatto con i giovani. «Va continuata e ampliata in altre zone delle diocesi» ha concluso il vescovo che ha chiesto la disponibilità di nuovi volontari, tra cui sarebbe auspicabile avere professionisti per strutturare la presa in carico dei bisogni dei giovani. Chi volesse aderire può contattare le Caritas delle due diocesi che coordinano gli interventi. All'incontro oltre al Vescovo Gianrico Ruzza e a Don Carpentieri, erano presenti Serena Campitiello, direttrice di Caritas Porto-Santa Rufina, Stefani Milioni, vice-direttrice di Caritas Civitavecchia-Tarquinia e il diacono Angelo Pappalardo. Il saluto istituzionale è stato portato dall'assessore alla cultura di Ladispoli Margherita Frappa e dal sindaco di Cerveteri Elena Gubetti.

Camilla Augello

Cervo lascia la maggioranza

“Dopo un anno gli impegni assunti allora sembrano essere completamente dimenticati”

“Con grande rammarico registro che la totale assenza di programmazione politica, il mancato confronto con il Sindaco Alessandro Grando ed interno alla maggioranza hanno portato oggi a divergenze politiche per me inaccettabili e, mio malgrado, ad oggi insanabili”. Così il consigliere Cervo annuncia il suo passaggio all'opposizione.



“Fin dall'inizio del mio mandato - aggiunge - ho cercato di instaurare un dialogo costruttivo nell'amministrazione, al fine di condividere idee e proposte per il bene della nostra città. Questa è la responsabilità che tutti assieme avevamo assunto durante la campagna elettorale. Eppure dopo oltre un anno dall'insediamento di questa amministrazione gli impegni assunti allora sembrano essere completamente dimenticati. Spesso in questo periodo è stato fatto il contrario di quanto ci si era impegnati a fare”. “È per questo che ho deciso di uscire dalla maggioranza che sostiene il Sindaco Grando. La realizzazione della pista ciclabile è solo l'ultimo e il più attuale esempio di quello che intendo rappresentare e che non posso più continuare ad accettare. Una infrastruttura totalmente sbagliata nell'ideazione e nella progettazione, che invece di risolvere problemi della cittadinanza, li aggrava. “Soldi buttati dalla finestra” come si usa dire. Si tratta di un'opera urbana realizzata solo per poter raccontare che si è fatto qualcosa, senza neanche sapere bene cosa. Nulla di più di uno spot, di una bandierina”. “Non è questa la politica che mi appassiona, la nostra città - conclude - ha bisogno di una visione, di un progetto solido di sviluppo. Questo è quello a cui, a prescindere dalla mia collocazione in consiglio comunale, non intendo rinunciare. Da cittadino e da esponente dell'istituzione comunale, mi auguro che tutto questo cambi velocemente ma questo auspicio oggi sembra un miraggio più che una possibilità. Continuerò a lavorare per il bene di Ladispoli ma da oggi lo farò da una posizione autonoma, in nome e per conto dei miei concittadini, onorando così il mio mandato e gli impegni presi con chi ha scelto di darmi fiducia. Farò tutto questo con un solo interesse da difendere: il bene di Ladispoli”.

“La tempesta di Shakespeare” di Eduardo Ciampi con Agostino De Angelis in biblioteca comunale

Giovedì 23 Novembre alle ore 16.30 con ingresso libero, nella Biblioteca Comunale “Peppino Impastato” di Ladispoli sarà presentato un progetto culturale ideato dall'attore e regista Agostino De Angelis dal titolo “Autori e Artisti tra Letteratura, Storia e Teatro” tutto dedicato alle diverse forme d'arte, promosso dal Comune di Ladispoli, Assessorato alla Cultura in collaborazione con la Biblioteca e organizzato dall'Associazione Culturale

ArchéoTheatron. Il primo appuntamento sarà un omaggio a Shakespeare, con la presentazione del libro di Eduardo Ciampi “La Tempesta di Shakespeare tra utopia e distopia” (Edizioni Casadeilibri, 2022), autore noto per le numerose pubblicazioni sulle opere di Shakespeare ma anche come saggista, bibliografico, traduttore e articolista di altri autori. Il saggio che sarà presentato, tratterà l'ultima opera teatrale di

Shakespeare, gli elementi utopici presenti nella sua trama e alcuni aspetti della vita e dell'opera di Aldous Huxley. L'indagine tende a far luce sul significato profondo della drammaturgia shakespeariana e sulla controversa personalità dell'autore della celebre distopia Il Mondo Nuovo. Tra le righe del presente studio traspare come, soprattutto nel corso degli ultimi vent'anni, la società moderna sia riuscita impercettibilmente,

‘dolcemente’ - e inesorabilmente - a sovvertire la visione tradizionale del mondo. L'uomo ha finito per accettare supinamente, un insieme di nuovi criteri e nuovi valori, senza imposizioni, coartazioni violente o radicali innovazioni normative, proprio come prevedeva - o forse addirittura si auspicava - Huxley. In tale contesto, la lettura parallela della via della magia bianca di Prospero - mostrata drammaturgicamente da Shakespeare

- e quella dell'intellettuale moderno, incarnata da Huxley, lasciano al lettore molteplici elementi di discernimento e di riflessione. Nella presentazione e lettura dei testi insieme a De Angelis, saranno coinvolti alcuni giovani allievi, Riccardo Frontoni, Andrea Vella, Giacomo Costanzo e Riccardo Dominici, del Corso di Cinema Santa Marinella Viva di Sonia Signoracci; curatrice dell'evento Desirée Arlotta.



Lupi a Santa Marinella, allevatori preoccupati Tidei scrive alla Regione

SANTA MARINELLA - Ha destato interesse e molto stupore, il video pubblicato nei giorni scorsi sulla pagina social del sindaco Pietro Tidei, che riprendeva un branco di lupi passeggiare in piena notte nelle campagne di Santa Marinella. I dodici canidi sono stati immortalati da una foto trappola. Ma se la ripresa video ha incuriosito e stupito i cittadini, non ha invece sorpreso i cacciatori e soprattutto gli allevatori che negli ultimi tempi hanno visto e avuto, loro malgrado, contatti con i branchi. Infatti in queste settimane molte sono state le lamentele e i reclami pervenuti al Sindaco da parte di allevatori del territorio dei Monti della Tolfa (Santa Marinella

compresa) a causa della perdita di vitelli ed altri animali sbranati dai lupi. Analoga situazione viene segnalata in quasi tutto la regione. "Gli allevatori, pur comprendendo che bisogna pagare un prezzo alla biodiversità e alla tutela della natura, non comprendono come questo prezzo lo debbano pagare soltanto gli allevatori e non lo Stato, attraverso doverosi indennizzi per i danni ricevuti e cioè il bestiame perduto" si legge nella nota consegnata ieri in Regione dal Sindaco al presidente delle Regione Rocca e all'assessore all'agricoltura Righini. "La Legge di Bilancio 2023 ha previsto l'adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento

della fauna selvatica, successivamente approvato con il decreto n. 13 del giugno 2023. L'art. 17 del D.P.R. 357 del 1997 disciplina la deroga al regime di protezione del canis lupus - continua Tidei nella lettera - Lo stesso ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) nel luglio 2022 ha stimato e valutato l'impatto ambientale sulle attività zootecniche in Italia". Lo studio dell'ISPRA ha tra l'altro dovuto constatare che gli indennizzi previsti dalla legge agli allevatori danneggiati sono di fatto inesistenti (7% dei casi denunciati). "In considerazione che gli indennizzi e il controllo per la gestione della fauna selvatica spettano alle Regioni, debbo



pur troppo constatare che il sistema degli indennizzi previsti dalla legge agli allevatori per i danni causati dalla fauna selvatica (lupi e cinghiali in particolare) non ha prodotto nel passato e non produce tuttora alcun risultato soddisfacente per l'assenza di fondi disponibili. Chiedo perciò uno stanziamento consistente sul capitolo dedicato all'indennizzo per i danni causati all'agricoltura e alla zootecnia da animali selvatici", ha riferito il

Sindaco agli amministratori della Regione Lazio. Negli ultimi tre anni la popolazione dei lupi e dei cinghiali ha subito un aumento vertiginoso e non più sopportabile da parte delle aziende agricole e zootecniche per cui risulterebbe estremamente grave rimanere indifferenti alla crescita di questo fenomeno che in alcune aree del Lazio assume una dimensione impressionante. Un solo allevatore di bovini nel 2023 ha denunciato la per-

dità di ben 53 vitelli sbranati dai lupi senza ricevere alcun indennizzo. "Il lupo non è una minaccia per l'essere umano. Non vi sono stati attacchi all'uomo in Italia, almeno negli ultimi 200 anni. Il lupo è comunque un animale selvatico, non un domestico, e quindi non va trattato come un cagnolino: in caso di avvistamento non bisogna avvicinarsi, inseguirlo, attirarlo con del cibo", raccomanda il sindaco Pietro Tidei.

Peba, Tidei: "Nostro obiettivo programmare gli interventi"

SANTA MARINELLA - "Ancora una volta siamo costretti a intervenire e fare delle precisazioni in merito alla questione dei PEBA. E' obiettivo dell'Amministrazione Comunale programmare l'esecuzione degli interventi per l'effettivo abbattimento delle barriere architettoniche. Questo ovviamente per rispettare il provvedimento del Tribunale, e anche perché riteniamo sia doveroso per una società civile non porre una persona con disabilità in una posizione di svantaggio rispetto ad altre persone. Tutti i cittadini devono poter vivere la città allo stesso modo", è il commento lapidario del Sindaco Avv. Pietro Tidei. "Con il ricorso in appello vogliamo porre all'attenzione dell'Organo



Giudicante le problematiche finanziarie dovute al dissesto causato dalla precedente amministrazione Bacheca, nel pianificare e programmare gli interventi di rimozione delle barriere architettoniche su tutto il territorio comunale. Precisiamo ancora una volta che, non appena abbiamo trovati i fondi necessari, prima che ci fosse azionato contro un contenzioso, abbiamo subito provveduto ad incaricare un tecnico che redigesse il

piano", afferma il Sindaco. Dello stesso parere il vice sindaco e assessore all'urbanistica Avv. Roberta Gaetani: "E' indiscusso che l'attuale Giunta sia l'unica che abbia presentato il piano in Consiglio Comunale, che lo ha poi approvato lo scorso ottobre. Si sarebbe dovuto fare tanto tempo prima, tante amministrazioni fa. E' troppo il lasso temporale di inerzia delle precedenti giunte che questa Amministrazione Comunale si è trovata a dover fronteggiare. Eseguiamo gli interventi sul territorio cittadino per adempiere a quanto previsto nel provvedimento del Tribunale e perché è un atto dovuto nel rispetto del senso civico e sociale in cui crediamo e che intendiamo perseguire", conclude il Vicesindaco.

Un successo la "prima" dei "Ladri di Carrozzelle" al Traiano di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Serata emozionante, venerdì scorso al Traiano, con una band letteralmente straordinaria. Sono andati in scena i "Ladri di carrozzelle", ensemble musicale formata da artisti con disabilità che da più di trent'anni si esibisce in teatri italiani ed europei, oltre ad essere spesso ospite nelle più importanti reti televisive. Un concerto nel quale i musicisti hanno eseguito cover celeberrime e brani composti da loro, con un'esplosione di energia che ha coinvolto e divertito il pubblico che affollava il teatro. Presentato da Nicoletta Scirè, il concerto "Diversi da chi" è stato allo stesso tempo intrattenimento e impegno sociale: i proventi della serata con-



tribuiranno infatti all'attività del centro di pet therapy "Il Mondo di Gina" di Montalto di Castro. La cooperativa Arcobaleno, organizzatrice della serata, ha voluto ringraziare «l'Amministrazione comunale, che con il sindaco Tedesco, l'assessore Galizia e l'assessore Zacchi hanno voluto ospitarci per la prima volta a Civitavecchia, e l'assessore regionale all'Inclusione Massimiliano Maselli che è intervenuto in videochiamata. Senza dimenticare il consigliere Massimo Boschini, che ci ha accompagnato in tutti i momenti organizzativi, lo staff e ovviamente il direttore artistico Giulio Castello».

Venerdì a Santa Marinella la presentazione di "Origine degli Etruschi" di Mauro Tagliani

SANTA MARINELLA - "Origine degli Etruschi" è il titolo del libro di Mauro Tagliani, che verrà presentato venerdì alle ore 17:00 alla biblioteca A. Capotosti, durante la conferenza "Il territorio di Santa Marinella agli albori dell'epoca etrusca". Saranno presenti oltre all'autore e all'editore Alfredo Catalfo, il Sindaco Pietro Tidei, l'assessore alla cultura Gino Vinaccia, il direttore del Polo Museale Flavio Enei e la direttrice della biblioteca Cristina Perini.

L'autore del saggio ha dedicato allo studio della civiltà etrusca anni di ricerche, affrontando il tema delle origini in maniera semplice ed efficace, confrontando i dati delle fonti antiche con i risultati della moderna archeologia, riproponendo con tabelle, foto, disegni e schizzi una visione dell'inizio della storia etrusca, più vicina alla tradizione storiografica romana.

La straordinaria quantità di dati, l'estensione dello studio, gli approfondimenti e l'originalità degli argomenti consentono di comprendere che gli ele-

CONFERENZA
IL TERRITORIO
DI SANTA MARINELLA
AGLI ALBORI DELL'EPOCA ETRUSCA
PRESENTAZIONE LIBRO
ORIGINE DEGLI ETRUSCHI
di MAURO TAGLIANI
Il Sindaco di Santa Marinella
Avv. PIETRO TIDEI
introdurrà e porgerà i saluti istituzionali
Interverrà
il Dr. FLAVIO ENEI
Direttore del Polo Museale Civica
parteciperà l'Assessore alla cultura
GINO VINACCIA
modererà l'incontro
la Dr.ssa CRISTINA PERINI
Direttrice della Biblioteca Civica
sarà presente l'Editore
Dr. ALFREDO CATALFO
SANTA MARINELLA
BIBLIOTECA CIVICA
ALESSANDRO CAPOTOSTI
VIA AURELIANA 310/B
VENERDÌ
24 NOVEMBRE 2023
ORE 17.00

menti a disposizione sono in gran parte convergenti ed offrono la possibilità di giungere ad una soluzione coerente dell'antico problema delle origini. Il testo comprende anche

la documentazione di numerosi nuovi dati archeologici relativi all'area compresa tra Tarquinia e Cere, epicentro dell'iniziale sviluppo della civiltà etrusca.

Il ministro degli Esteri Tajani ha riferito ieri in Parlamento sull'intesa con l'Albania

Accordo sui migranti, il governo tira dritto

Ribaditi i punti-cardine: gestione italiana, limiti di capienza, divieto per i fragili

Il vicepremier Antonio Tajani, che è anche ministro degli Esteri, ha riferito ieri alla Camera sull'intesa raggiunta tra Italia e Albania sui migranti con un accordo che ha destato preoccupazioni nell'Ue - anche se il cancelliere tedesco Olaf Scholz ha detto di guardarlo "con interesse" - e scatenato le polemiche delle minoranze parlamentari. "Il protocollo Italia-Albania - ha detto Tajani in Aula - è un tassello significativo nella strategia complessiva del governo, in un contesto internazionale di crescente instabilità, che rischia di incrementare i flussi migratori e l'odioso mercato dei trafficanti. Un mercato che continua a lucrare sulla disperazione e a mietere vittime, come dimostra l'ultimo naufragio verificatosi al largo di Lampedusa", ha detto. E ancora: "Prevenire le partenze irregolari, rafforzare le frontiere esterne, combattere gli scafisti, migliorare il sistema dei rimpatri, ampliare i canali di migrazione legale, accogliere chi ha diritto alla protezione internazionale: ecco gli ingredienti principali del nuovo approccio che stiamo cercando di affermare in Europa", ha rimarcato il ministro degli Esteri. Inoltre, "il governo - ha proseguito - intende sottoporre in tempi rapidi alle Camere un disegno di legge di ratifica che contenga anche le norme e gli stanziamenti necessari all'attuazione del protocollo. Il dibattito odierno dimostra, se ce ne fosse bisogno, che il nostro governo non si è mai sottratto, specie su questioni di tale rilevanza, al dialogo e al vaglio del Parlamento". E ha chiarito: "Il protocollo stabilisce che nei due centri non potranno trovarsi complessivamente più di tremila migranti nello stesso momento. E che i migranti potranno arrivare nel porto albanese solo con navi delle autorità italiane, intervenute in operazioni di soccorso. Non si



Credit: Imageconomica

potranno trainare i barconi degli scafisti, né indirizzare verso l'Albania imbarcazioni gestite da Organizzazioni non governative. I migranti avranno esattamente lo stesso trattamento previsto dalle norme italiane ed europee". Tajani ha anche specificato che "i due centri funzioneranno secondo la normativa italiana, europea e internazionale in materia. Le procedure saranno quelle italiane e saranno

svolte esclusivamente dalle autorità italiane, amministrative e giudiziarie". Il vicepremier ha anche specificato: "È utile osservare che questo protocollo non è paragonabile all'accordo tra Regno Unito e Ruanda. Non c'è esternalizzazione ad un Paese terzo della gestione delle domande di asilo. E non si derogano ai diritti internazionalmente garantiti, che sono anzi più volte espressamente riaffermati nel

protocollo. Presto l'Albania entrerà a far parte dell'Unione europea ed è parte del Consiglio d'Europa. Le deroghe sarebbero state impossibili". Infine: "In Albania potranno essere condotti solo i migranti che possono essere tratti nelle strutture che li accolgono. Secondo le norme italiane ed europee oggi vigenti, si tratta di due categorie di migranti.

La prima è quella dei richiedenti asilo soggetti a procedura accelerata di frontiera. Quindi persone non vulnerabili provenienti da Paesi sicuri o migranti che abbiano già presentato domanda di asilo, ottenendo un diniego. La seconda categoria è quella delle persone in attesa di rimpatrio, dopo l'accertamento dell'assenza dei requisiti per il soggiorno in Italia. Nella struttura in Albania non potranno in nessun caso essere accolti soggetti vulnerabili, quali, ad esempio, minori e donne in gravidanza".

Oggi il summit con il cancelliere Scholz. Si firmerà il nuovo Piano di azione fra i due governi

Roma e Berlino rafforzano la partnership

Accompagnata da mezzo governo, a partire dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, Giorgia Meloni incontra oggi a Berlino il cancelliere tedesco Olaf Scholz. Al centro del vertice ci sono le consultazioni ad alto livello su temi multilaterali e bilaterali e la firma di un Piano di azione destinato ad ampliare e rafforzare le relazioni politiche ed economiche tra i due Paesi. L'obiettivo è arrivare a un'intesa sulle nuove regole di stabilità e crescita entro la fine dell'anno e la chiave sta nell'entità di riduzione media annua del debito per chi ne ha sulle spalle in misura maggiore. Come previsto, è stato fissato un Consiglio Ecofin straordinario, ma non a fine novembre: l'esame della proposta legislativa spagnola sulla riforma si terrà in una cena la sera del 7 dicembre, alla vigilia del consiglio Ue dell'Economia. Del nuovo Patto di stabilità "parleremo certamente anche con i nostri amici tedeschi", ha spiegato il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani, ribadendo la necessità che "i contenuti dell'accordo non creino danni alla nostra economia". Solo un'intesa che vada in questa direzione potrebbe, nelle intenzioni di Roma, portare a valutazioni diverse sul Mes, la cui ratifica è in calendario mercoledì in Aula alla Camera ma con alte proba-



Credit: Imageconomica

bilità di slittare nuovamente. A Palazzo Chigi intanto si plaude alla proroga di sei mesi decisa dalla Commissione Ue per alcune sezioni del quadro temporaneo sugli aiuti di Stato contro il caro energia, messo in campo dopo la guerra in Ucraina. "Accoglie - ha commentato il premier - la richiesta, portata avanti prima di tutto dall'Italia, di consentire una fase di uscita graduale e sostenibile dalle misure di sostegno adottate dal Governo negli scorsi mesi". In un'ottica a largo raggio di cooperazione, il focus del vertice fra Meloni, il cancelliere Olaf Scholz e i rispettivi ministri di Esteri, Economia, Interno, Difesa, Lavoro e Ricerca, sarà il nuovo accordo, le cui basi erano state messe dal governo Draghi. Un patto paragonabile al Trattato del Quirinale che già lega Roma e Parigi, o a quello di Aquisgrana fra Francia e Germania. Si completa così la triangolazione fra i tre grandi Paesi fondatori della Ue, a sette anni dall'ultimo vertice intergovernativo Italia-Germania. E questo strumento diplomatico potrebbe rivelarsi utile soprattutto ora che a Roma c'è un governo conservatore e a Berlino uno socialdemocratico, che stanno superando il freddo iniziale, al punto che Scholz guarda con interesse al protocollo Italia-Albania sui migranti mentre è atteso 'esame della Commissione Ue sul Documento programmatico di bilancio per il 2024 dell'Italia. Il parere è basato sull'aderenza della manovra del governo Meloni alle raccomandazioni di maggio. Un passaggio chiave per l'esecutivo, mentre si appresta ad entrare nel vivo l'iter al Senato, con la scadenza del termine per gli emendamenti.

Meloni alla Confartigianato: "Premierato riforma potente per aiutare il sistema-Paese"

"Qualcuno potrebbe pensare che parlare agli artigiani di Costituzione sia un po' folle, almeno fuori contesto, diciamo così, ma non lo è affatto. Perché assicurare governi eletti dal popolo, governi stabili e con un orizzonte di legislatura, è la più potente misura economica che possiamo regalare alla nostra Nazione. L'instabilità politica impedisce di portare avanti progetti di lungo periodo, avere una strategia e dare concretezza ad una precisa visione di sviluppo. E l'Italia ha già pagato troppo, in passato, le conseguenze di tutto questo. È ora di cambiare, e dare alla Nazione Istituzioni più stabili,

più efficienti e più veloci. Questo è il nostro obiettivo e sono certa che in questa sfida avremo sempre al nostro fianco chi, come voi artigiani e imprenditori, sa cosa vuol dire fare investimenti e programmare il futuro". Questo uno dei passaggi dell'intervento del presidente del Consiglio Giorgia Meloni nel videomessaggio indirizzato ieri all'Assemblea nazionale di Confartigianato. "Fin dal nostro insediamento - ha aggiunto - stiamo lavorando, passo dopo passo, per mettere al centro chi produce e fare in



modo che lo Stato sia un alleato di chi crea ricchezza e posti di lavoro. Abbiamo varato la riforma fiscale che l'Italia attendeva da decenni e che si pone alcuni obiettivi di fondo: ridurre la pressione fiscale e riequilibrare il rapporto tra fisco e contribuenti. Stiamo velocemente approvando i decreti attuativi e tra le norme più innovative che abbiamo introdotto c'è il concordato preventivo biennale per i contribuenti di minori dimensioni titolari di reddito d'impresa e di lavoro autonomo, possibilità sinora loro preclusa".

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION
La STENI srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE
La STENI srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499

Le ultime analisi dicono che addirittura il 70% è in "cattive condizioni" e necessita di cure Suoli dell'Ue "malati", cibo in pericolo

Produzioni a rischio a causa di smog e clima. Le grandi aziende testano piani innovativi

Secondo le ultime stime dell'Ue Soil Observatory, il 70 per cento dei suoli in Europa è in cattive condizioni, ragion per cui è sempre più difficile produrre cibo sufficiente per una popolazione in costante crescita. L'obiettivo, da qui ai prossimi anni, sarà dunque quello di rendere le colture più resilienti migliorando la salute del suolo, aumentando la biodiversità, migliorando l'efficienza e la qualità dell'acqua e riducendo l'impatto del sistema alimentare sul clima. Si tratta delle cosiddette "pratiche di agricoltura rigenerativa" che Unilever, multinazionale britannica di beni di consumo titolare di 400 marchi tra i più diffusi nel campo dell'alimentazione e delle bevande, ha

introdotto su scala globale e che, grazie anche al progetto BuonCibo della tedesca Knorr, ha l'obiettivo di incoraggiare sempre più persone a scegliere un'alimentazione sana e sostenibile. Ad oggi, Unilever ha attivi nove progetti tra Nord America, Europa, Sud America e Asia meridionale, per un totale di 48mila ettari - che entro l'anno raggiungeranno i 300mila ettari - in cui soia, riso, pomodori, cipolle, aglio e prezzemolo e verdure sono coltivati seguendo i principi dell'agricoltura rigenerativa. Pratiche come le colture di copertura, la rotazione delle colture, la riduzione della lavorazione del terreno, il compostaggio e la riduzione dei fertilizzanti sintetici contribuiscono a promuovere



Credit: Imagoeconomica

la salute del suolo e la crescita di organismi benefici. "Per quanto si parli da tempo di transizione ecologica c'è ancora molto da fare e poco tempo per farlo. Un tema su cui forse l'opinione pubblica è poco sensibilizzata è quello dell'impo-

verimento dei terreni agricoli che oggi, oltre a ospitare più del 25 per cento di tutta la biodiversità e a fornire oltre il 95 per cento di cibo a 8 miliardi di persone, sono responsabili del sequestro e assorbimento del carbonio e della purificazione

dell'acqua. Secondo le ultime stime dell'Unione europea, il 70 per cento dei suoli dell'Unione è in condizioni malsane e le principali minacce sono l'erosione, la perdita di carbonio, il consumo di suolo e la contaminazione. Per questo, se si vuole dare una scossa al processo di transizione, è fondamentale ripartire dall'agricoltura rigenerativa che, oltre ad essere in grado di rigenerare il suolo e rendere la produzione di alimenti più sostenibile, riesce ad abbattere la produzione di gas serra contribuendo a raggiungere la neutralità climatica, l'inquinamento zero e un ambiente resiliente.

Un meccanismo virtuoso, che deve partire dalla sinergia tra istituzioni, aziende e prodotto-

ri, che da qui ai prossimi anni, oltre a garantire cibo per una popolazione in crescita, avrà un impatto profondamente rilevante sul nostro pianeta", commenta il professor Fabio Iraldo della Scuola Sant'Anna di Pisa.

Un'accelerazione dell'impegno verso l'adozione di pratiche di agricoltura rigenerativa e la diffusione di una cultura "rigenerativa" nelle nuove generazioni che in Italia è partita proprio in novembre quando Knorr e uno dei suoi storici fornitori, Parboriz, hanno lanciato in Italia il progetto di agricoltura rigenerativa del riso che punta a migliorare la qualità dell'acqua, a ridurre le emissioni di gas serra e ad aumentare la biodiversità.

L'Unione perde colpi in competitività "Crescita e produzione i punti deboli"

Il ritardo dell'Europa rispetto ad altre regioni del mondo sul versante della competitività impone all'Ue di concentrarsi sull'aumento degli investimenti pubblici e privati nella tecnologia e nelle competenze, oltre a portare avanti la transizione energetica verde per garantire un approvvigionamento affidabile di energia pulita. L'invito pressante alle istituzioni di Bruxelles è di Mirek Dušek, direttore generale, e Marushia Gislén, responsabile della comunità del World Economic Forum. Secondo le loro valutazioni, i risultati e i benefici dell'Unione europea sono troppo facilmente dimenticati nel dibattito pubblico. È qui che si trovano i redditi pro capite più alti, i livelli più bassi di povertà e corruzione e i Paesi in cui la fiducia nel governo è più alta. È il secondo mercato unico più grande del mondo, ma questo non va a scapito dell'autonomia culturale o linguistica a livello nazionale. Eppure, su diversi indicatori importanti, le luci di Bruxelles lampeggiano rosse da tempo. La crescita



Credit: Imagoeconomica

economica è stata per decenni inferiore a quella degli Stati Uniti; quella della produttività è rimasta indietro e l'Ue rappresenta oggi il 18 per cento del Pil mondiale rispetto al 27 per cento del 1995. Nello stesso periodo, la quota di valore industriale globale è scesa dal 27 al 16 per cento. Ci sono due aree che dovrebbero però essere

considerate dai responsabili politici come potenziali punti di leva per aumentare la competitività dell'Europa: gli investimenti in tecnologia e competenze e la promozione della transizione energetica. Gli investimenti europei nell'IA sono in ritardo rispetto ad altre regioni, anche quando si tratta di spese programmate dai governi. In proporzione al Pil, l'Arabia Saudita è in testa a livello mondiale. Nell'Ue, sono Paesi come il Lussemburgo e la Slovenia a dedicare quote significative di investimenti pubblici all'intelligenza artificiale, seguiti da vicino da Germania, Francia e Italia. Il divario degli investimenti privati è ancora più ampio, con gli investitori europei generalmente più avversi al rischio. Un'intensificazione degli sforzi in questo senso porterebbe la profondità e l'ampiezza del mercato unico europeo, secondo il World Economic Forum, nel pool di investimenti che confluiscono nelle tecnologie emergenti. Sebbene l'Europa sia la sede di alcuni dei computer più potenti del mondo, tra cui Lumi in Finlandia e Leonardo in Italia, l'Europa rappresenta ancora la quota minore dei primi 500 computer del mondo. Le cose possono cambiare rapidamente nella corsa all'informatica e gli investimenti mirati daranno i loro frutti.

Stoccaggio del gas, Ue contro Polonia. Pronta una causa per i costi aggiuntivi



Credit: Imagoeconomica

La Commissione europea ha annunciato di voler fare causa alla Polonia per le misure adottate dal governo di Varsavia che impongono costi aggiuntivi nel commercio transfrontaliero di gas naturale. "La legislazione nazionale polacca in materia di stoccaggio del gas impone alle imprese che utilizzano tali impianti al di fuori della Polonia di prenotare capacità di trasporto fisse e vieta alle medesime imprese di scambiare queste capacità in caso di mancato effettivo utilizzo, tranne nell'eventualità di una crisi di approvvigionamento di gas", ha dichiarato la Commissione europea in un comunicato. Secondo la Commissione, i fornitori di gas che utilizzano gli impianti di stoccaggio in Polonia non sono soggetti a tali restrizioni, che rischiano di distorcere e ostacolare il funzionamento del mercato interno dell'Unione europea, oltre a mettere a repentaglio la sicurezza dell'approvvigionamento di gas in un frangente che resta delicato alla luce del protrarsi del conflitto scatenato dalla Russia contro l'Ucraina. Inoltre, la legge polacca non consente di scambiare la capacità prenotata quando non viene utilizzata, il che contraddice il principio "usala o perdila", ha aggiunto l'esecutivo Ue. Il ministero polacco per il Clima ha dichiarato in un comunicato di risposta inviato via e-mail che la posizione della Commissione appare "incomprensibile ed errata". "La Polonia ha ripetutamente indicato che a causa della sua significativa dipendenza dalle importazioni di gas naturale dalla Russia, il meccanismo di mantenimento delle scorte obbligatorie si basava sul presupposto fondamentale di garantire in ogni momento la possibilità di approvvigionamento di gas naturale in caso di necessità di rilascio delle scorte obbligatorie", ha detto il ministero. "Tuttavia, grazie alla politica di diversificazione in atto, che ha permesso di modificare la struttura delle forniture di gas naturale alla Polonia (rendendola completamente indipendente dalle forniture dall'Est), è ora possibile intraprendere i lavori di modifica del sistema di stoccaggio del gas naturale", ha aggiunto.

DCL Edilizia

• Costruzioni	• Cartongessi
• Ristrutturazioni	• Manutenzioni Condominiali
• Pavimentazioni	• Serre Solari
• Condizionamento	• Cappotti
• Impermeabilizzazioni	• Tetti in Legno
• Rivestimenti	• Imbiancature
• Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	• Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

ELPAL CONSULTING

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

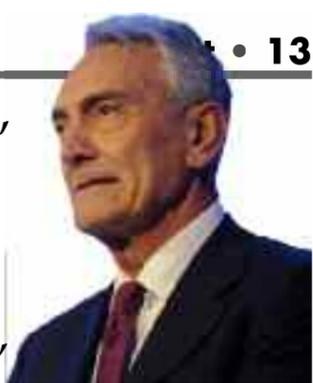
L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



Calcio - Il ct azzurro Luciano Spalletti: "Il lavoro vero inizia adesso"

La Nazionale agli Europei

Gravina: "Grazie a Spalletti e alla squadra, promessa mantenuta"



Non è un peso, ma avevamo preso un impegno con tutti gli italiani di recuperare una serie di ferite sportive subite nel tempo. Con Spalletti è cambiato molto nello spirito, è tornato entusiasmo e la voglia di tornare una squadra speciale. Merito di Spalletti che con gioia e serenità ha voluto ridare alla squadra una fisionomia sul piano tecnico e caratteriale". Lo ha detto il presidente della Figc, Gabriele Gravina, a Sky dopo la qualificazione della Nazionale agli Europei di Germania 2024. "Ho sempre sperato in un cambiamento, ma non per il tecnico, c'era stato un momento di crisi e di tensioni che hanno generato delle ferite che abbiamo fatto rimarginare in tempi rapidi grazie a Spalletti e alla squadra", ha aggiunto Gravina. "Abbiamo visto una nazionale che ha dominato, che ha governato il gioco, aldi-



là della sofferenza degli ultimi minuti. Siamo in Germania, dovevamo esserci, abbiamo rischiato di non andarci, ma grazie a Spalletti e ai ragazzi", ha concluso Gravina.

Euro 2024: Zaniolo "Proseguiamo contenti, difenderemo il titolo"

"La partita è stata combattuta, l'Ucraina ha passo e velocità. Dovevamo stare attenti nelle transizioni difensive. La partita era piena di significato e valore, andiamo a casa contenti". Lo ha detto l'attaccante azzurro Nicolò Zaniolo dopo il pareggio contro l'Ucraina decisivo per la qualificazione dell'Italia agli Europei del 2024. "Dobbiamo difendere il titolo, siamo campioni d'Europa in carica ed era quasi un dovere esserci", ha detto a Rai Sport, "l'importante è sudare la maglia e mettere il massimo impegno. Spalletti? Ogni mister ci ha dato qualcosa di importante, anche Mancini. C'è lo stesso entusiasmo di prima, ci siamo messi come una famiglia per portare a casa un risultato importante". E sulla sua crescita: "Non mi pongo mai obiettivi a lungo termine. Devo migliorare in fase difensiva, punto a diventare un calciatore più completo e ce la sto mettendo tutta. Anche in fase offensiva devo limare delle cose". E sul suo momento in Premier League con l'Aston Villa: "È un calcio totalmente diverso, serve un po' di adattamento, ma mi sto divertendo ed è un'esperienza di vita nuova, a prescindere da come andrà. Sono felice di questa scelta e me la sto godendo", conclude Zaniolo.



"Il lavoro vero inizia adesso, la possibilità di lavorare inizia ora. Io ho accettato di fare questo ruolo per qualificarmi e qualificarci, era doveroso farlo". Lo ha detto il ct azzurro Luciano Spalletti in conferenza stampa dopo il pareggio 0-0 con l'Ucraina e la qualificazione degli azzurri a Euro 2024. Adesso viene il bello". "Non era facile e non era scontato niente nel calcio, in generale. Noi oggi abbiamo fatto una buona partita. Nel primo tempo abbiamo avuto molte situazioni e occasioni per andare a mettere al sicuro il risultato. Poi una volta che non ci riesci, la partita è diventata più sporca e fisica. Si è messa gente fisica ma non si gioca più a calcio. Bisognava tenerla di più sulla linea d'attacco, ma l'Ucraina ha fatto vedere di essere una squadra attrezzata

Calcio, l'Academy Ladispoli premiata a Tivoli Terme



Due giorni fa, presso la Sala Colonnelle del Grand Hotel Duca d'Este di Tivoli Terme, sono state effettuate le premiazioni per le società calcistiche della provincia di Roma vincitrici dei rispettivi campionati o del premio disciplina nella stagione 22/23. Non poteva ovviamente mancare l'Academy Ladispoli, società che nella passata stagione centrò il primo posto sia nel campionato Juniores maschile sia in quello d'Eccellenza femminile. La squadra rossoblù è stata rappresentata a Tivoli Terme dalla presidente onoraria Sabrina Fioravanti, dal dirigente del settore femminile Vincenzo Persi e dall'allenatrice del Ladispoli Women Catia Perigli. I premi assegnati sono la ciliegina sulla torta del lavoro incredibile svolto nella stagione 22/23 da parte della società tirrenica.

S.P.Z.

che ci ha dato del filo da torcere", ha aggiunto il ct azzurro. "Io non ho nessuna difficoltà, conosco benissimo queste situazioni, ci sono nato e cresciuto e ho sviluppato la mia professione e il mio ruolo. Ho salutato

tutti i miei collaboratori, il presidente e tutto l'entourage della federazione perché eravamo tutti attaccati a questo risultato, ed era giusto anche trovare il momento per dirsi bravi", ha concluso Spalletti.

Dopo un cammino a dir poco fenomenale, Jannik Sinner si è ritrovato di nuovo faccia a faccia contro il n° 1 al mondo Novak Djokovic nell'atto conclusivo delle ATP Finals 2023 disputatesi a Torino: nell'epico duello del 14 novembre l'altoatesino era riuscito a superare il serbo dopo un match tiratissimo, e proprio per quella sconfitta Djokovic ha rischiato di non accedere alle fasi finali del torneo. La vittoria di Sinner contro Rune ha consentito al n°1 di proseguire la sua avventura, superando Alcaraz in semifinale e ritrovando l'altoatesino nella finale di domenica sera. L'Italia del tennis sognava un bis di Sinner grazie al quale il nativo di San Candido avrebbe centrato un successo a dir poco pazzesco, ma la storia del secondo atto tra Sinner e Djokovic ha preso una piega decisamente differente, in favore del serbo, capace di chiudere la questione in due set con un doppio 6-3, conquistando così il settimo titolo nelle Finals ATP della sua carriera, superando Roger Federer. Il n°1 è stato autore di una prova semplicemente

Il serbo centra il settimo successo nelle Finals, stabilendo un nuovo storico record Tennis, ATP Finals 2023: uno straordinario Djokovic supera in finale Jannik Sinner

sublime, grazie a battute chirurgiche, risposte letali e pochi errori commessi nell'arco dell'intero incontro. Nel secondo set Sinner, complice forse un po' di stanchezza del serbo, era riuscito a crearsi delle ghiotte chance per pareggiare il break perso inizialmente, ma probabilmente l'emozione ha giocato qualche brutto scherzo all'altoatesino, il quale non è riuscito a concretizzare le occasioni presentatesi per mettere in difficoltà l'avversario. Nonostante la netta sconfitta in finale, Sinner deve essere elogiato per il cammino portato avanti in queste ATP Finals: l'italiano ha disputato un torneo da grande campione, ed è stato il primo italiano dopo 54 anni a contendersi l'ambito trofeo delle Finals arri-



vando fino in fondo alla competizione. Non a caso, lo stesso Djokovic, al suo 98° titolo ATP della carriera, ha speso solo parole positive per l'altoatesino: "Grazie a Sinner per i compli-

menti. Non era il risultato che volevi, ma devi essere orgoglioso per quanto fatto. Ti auguro un bel 2024, puoi vincere uno Slam e diventare numero 1 al mondo". Djokovic ha poi ringraziato le

persone che lo hanno aiutato a raggiungere un altro straordinario traguardo della sua leggendaria carriera: "Grazie al mio team: vincere a 36 anni è diverso rispetto a 10 anni fa, ma la dedizione da risultati. Sono orgoglioso e grato. I miei bambini mi hanno dato forza, gioia e serenità. Grazie al pubblico perché la passione degli italiani per il tennis è incredibile. Che sia a Roma o qui è sempre uno spettacolo". Non si è lasciato abbattere dalla delusione Jannik Sinner, e sarebbe stato strano il contrario: il tennista italiano ha disputato una stagione brillante, progredendo settimana dopo settimana e raggiungendo un livello tale che lo può aiutare a consolidare il ruolo di big dell'intero circuito internazionale. Non

a caso l'altoatesino guarda già al futuro con ottimismo, partendo dall'imminente Coppa Davis: "Congratulazioni Nole: hai iniziato l'anno vincendo e hai chiuso...vincendo. Sei d'ispirazione per tutti noi. Congratulazioni a te e al tuo team. Grazie al mio team. Negli ultimi 2-3 mesi ho giocato tante partite, anche oggi abbiamo capito che possiamo migliorare tanto. Possiamo guardare le cose positive di questa stagione. Adesso sono un altro giocatore rispetto a inizio stagione. Grazie al pubblico: mi avete accolto come un bambino, mi avete dato forza nei momenti difficili dentro e fuori dal campo. Adesso c'è la Coppa Davis, proveremo a fare bene anche lì".

Simone Pietro Zazza

Collettiva a Roma negli spazi espositivi "Plus Arte Puls"

Io siamo. Necessità di un'esperienza



Giovedì 23 novembre alle ore 18.00 negli spazi espositivi "Plus Arte Puls", in Viale G. Mazzini 1, sarà inaugurata a Roma la mostra "IO SIAMO. Necessità di un'esperienza", promossa dall'associazione Culturale "in tempo" di Roma a cura di Ida Mitrano e Rita Pedonesi. Il progetto "Io siamo", da cui nasce la mostra, è il risultato di una riflessione sulla condizione umana, sulla vita e, non per ultimo, sulla creatività e l'arte. L'esperienza ormai quasi quindicinale acquisi-

ta dall'Associazione "in tempo", per le curatrici, "afferma la necessità dell'arte e la sua funzione come processo creativo dell'essere che, attraverso l'intelligenza della mano che sente e pensa, si esprime generando l'opera. Un processo che origina da una soggettività che oggi nella propria indicibile interiorità è capace di captare il senso e tradurre quei sintomi non verbalizzabili del disagio del vivere contemporaneo. Un cercare interiore, dove l'inconsapevolezza svolge un

ruolo centrale e orientativo. Al contrario, l'intelligenza artificiale, che può solo simulare e non generare, quando si sostituisce al processo creativo dell'essere, minaccia il binomio insostituibile di arte e umano, pena la perdita dell'identità". Con questo progetto l'Associazione intende dichiarare la priorità della difesa dei fondamentali della nostra specie e la sacralità dell'essere di cui l'arte è custode. Per questa ragione, gli artisti protagonisti del percorso "Io siamo" (Anna

Addamiano, Patrizia Borrelli, Ennio Calabria, Antonella Catini, Stefano Ciotti, Giovambattista Cuocolo, Dario Falasca, Carlo Frisardi, Simonetta Gagliano, Giuseppe Indaimo, Ana Maria Laurent, Danilo Maestosi, Lina Passalacqua, Alessandra Pedonesi, Stefano Piali, Marilisa Pizzorno, Nino Pollini, Vinicio Prizia, Rasta Safari e Nicola Santarelli) si autodefiniscono artisti dell'aura, riferendosi a Benjamin, per sottolineare quel quid imponderabile e unico che è

l'opera. Al progetto hanno partecipato e dato il loro contributo in catalogo Ennio Calabria - presidente onorario dell'Associazione, Rita Pedonesi - presidente, Ida Mitrano, Tiziana Caroselli, Danilo Maestosi e Carla Mazzoni. In catalogo figurano anche brevi riflessioni degli artisti. Nel corso della mostra, sabato 2 dicembre dalle ore 17.30 alle ore 20.00, gli artisti dialogheranno con i visitatori interessati alla loro opera sui temi proposti dall'ini-

ziativa e in relazione alla loro ricerca.

La mostra, allestita in collaborazione con Plus Arte Puls e Media Partner: associazione culturale blowart, resta aperta fino al 3 dicembre il lunedì dalle 16.00 alle 19.30, dal martedì al sabato dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.30 e la domenica dalle 11.00 alle 13.00.

Marilena Lupi

Oggi in tv Mercoledì 22 novembre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News24	06:00 - Zio Gianni	06:00 - Rai - News24	06:00 - FINALMENTE SOLI III - I VAMPIRI DEL GOAL	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:20 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
06:30 - Tg1	06:10 - La grande vallata	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA	07:55 - TRAFFICO	06:33 - MEMOLE DOLCE MEMOLE - IL FURTO DEL PIANOFORTE - I PARTE
06:35 - Tg Uno - Mattina	07:00 - Mattin Show Aspettando Viva Rai2!	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - STASERA ITALIA	07:58 - METEO.IT	06:48 - MARCO DAGLI APPENNINI ALLE ANDE - RITORNO A GENOVA
07:00 - Tg1	07:15 - Viva Rai2!	08:00 - Agora'	07:40 - CHIPS 1/A - L'INDOVINELLO DEL MORTO	07:59 - TG5 - MATTINA	07:16 - FIOCCHI DI COTONE PER JEANIE - LA CORSA IPPICA
07:15 - Tg Uno Mattina	08:00 - ...e viva il Video Box	09:45 - Restart	08:45 - SUPER CAR V - ALLA RICERCA DI K.I.T.T.	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	07:46 - ANNA DAI CAPELLI ROSSI - L'EDUCAZIONE RELIGIOSA DI ANNA
08:00 - Tg1	08:30 - Tg2	10:25 - Rai Parlamento Spaziolibero	09:55 - A-TEAM - BANDA DI CHARLIE	10:54 - TG5 - ORE 10	08:15 - CHICAGO MED - QUANDO VINCONO LE EMOZIONI
08:35 - UnoMattina	08:45 - Radio2 Social Club	10:35 - Elisir	10:55 - CARABINIERI - UNA CINESE DI NOME GIOIA	10:57 - GRANDE FRATELLO	10:10 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - L'APPARENZA INGANNA
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale	09:55 - Meteo 2	11:55 - Meteo 3	11:52 - GRANDE FRATELLO	13:00 - TG5	12:03 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
09:00 - Tg1 L.I.S.	10:00 - Tg2 Italia Europa	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	13:39 - METEO.IT	12:17 - GRANDE FRATELLO
09:40 - Linea Verde Meteo Verde	10:55 - Tg2 Flash	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:20 - METEO.IT	13:41 - GRANDE FRATELLO	12:25 - STUDIO APERTO
09:50 - Storie italiane	11:00 - Rai Tg Sport Giorno	12:45 - Quante storie	12:23 - IL SEGRETO - 2290 - PARTE 1	13:45 - BEAUTIFUL - 1aTV	12:58 - METEO.IT
11:55 - E' sempre mezzogiorno	11:10 - I fatti vostri	13:15 - Passato e presente	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - MENTIRE E' UN'ARTE	14:10 - TERRAAMARA III - 292 - II PARTE - 1aTV	13:00 - GRANDE FRATELLO
13:30 - Tg1	13:00 - Tg2 Giorno	14:00 - Tg Regione	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	14:45 - UOMINI E DONNE	13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
14:05 - La volta buona	13:30 - Tg2 Costume e Societa'	14:20 - Tg3	15:26 - RETEQUATTRO - ANTEPRIMA DIARIO DEL GIORNO	16:10 - AMICI DI MARIA	13:21 - SPORT MEDIASET
16:00 - Il Paradiso delle Signore 8 - Daily 6	13:50 - Tg2 Medicina 33	14:45 - Meteo 3	15:30 - DIARIO DEL GIORNO	16:40 - LA PROMESSA - PRIMA PARTE - 1aTV	14:05 - I SIMPSON - SU PUOI SALIRE TU, NONNO
16:50 - Che tempo fa	14:00 - Ore 14	14:50 - Tgr Leonardo	16:45 - CAROVANA DI FUOCO - 1 PARTE	16:55 - POMERIGGIO CINQUE	15:35 - N.C.I.S. - LOS ANGELES - DEJA VU
16:55 - Tg1	15:25 - Bella - Ma'	15:00 - Question time	17:23 - TGCOM24 BREAKING NEWS	18:45 - CADUTA LIBERA	17:25 - COLD CASE - IL SOGNO AMERICANO
17:05 - La vita in diretta	17:00 - Radio2 Happy Family	16:00 - Tgr Piazza Affari	17:25 - METEO.IT	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	18:16 - GRANDE FRATELLO
18:45 - Reazione a catena	18:00 - Rai Parlamento Telegiornale	16:10 - Tg3 L.I.S.	17:29 - CAROVANA DI FUOCO - 2 PARTE	19:43 - CADUTA LIBERA	18:21 - STUDIO APERTO LIVE
20:00 - Tg1	18:10 - Tg2 L.I.S.	16:15 - Rai Parlamento Telegiornale	18:55 - GRANDE FRATELLO	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	18:29 - METEO
20:30 - Cinque minuti	18:15 - Tg2	16:20 - Aspettando Geo	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	20:00 - TG5	18:30 - STUDIO APERTO
20:35 - Affari tuoi	18:40 - Rai Tg Sport Sera	17:00 - Geo	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	20:38 - METEO.IT	18:59 - STUDIO APERTO MAG
21:30 - Noi e...	19:00 - Meteo 2	19:00 - Tg3	19:50 - METEO.IT	20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA	19:30 - C.S.I. MIAMI - UN VESTITO ESPLOSIVO
23:55 - Tg1 Sera	19:05 - Castle	19:30 - Tg Regione	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 113 - PARTE 2 - 1aTV	21:20 - ZELIG	20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - UCCIDETE ARI - I PARTE
00:00 - Porta a Porta	19:50 - Il mercante in fiera	20:00 - Blob	20:30 - STASERA ITALIA	00:45 - TG5 - NOTTE	21:20 - STOLEN - 1 PARTE
01:45 - Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1	20:30 - Tg2	20:20 - Nuovi eroi	21:20 - FUORI DAL CORO	01:19 - METEO.IT	22:50 - TGCOM24 BREAKING NEWS
02:40 - Rai - News24	21:00 - Tg2 Post	20:40 - Il cavallo e la torre	00:52 - JFK: THE HOME MOVIE THAT CHANGED THE WORLD	02:07 - CIAK SPECIALE - LA GUERRA DEI NONNI	22:53 - METEO.IT
03:10 - Che tempo fa	21:20 - Noi siamo leggenda	20:50 - Un posto al sole	02:38 - CIAK SPECIALE	02:07 - CIAK SPECIALE - LA GUERRA DEI NONNI	22:56 - STOLEN - 2 PARTE
03:15 - Sottovoce	23:20 - Bar Stella	21:20 - Chi l'ha visto?	02:41 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE	02:10 - UOMINI E DONNE	23:25 - IL PRESCELTO - 1 PARTE
03:45 - Rai - News24	00:30 - Storie di donne al bivio	00:00 - Tg3 Linea Notte	03:03 - METEMPSYCO - 1aTV	03:30 - SOAP	00:15 - TGCOM24 BREAKING NEWS
	01:35 - Meteo 2	01:00 - Meteo 3	04:32 - I PREPOTENTI		00:18 - METEO.IT
	01:40 - I lunatici	01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine			00:21 - IL PRESCELTO - 2 PARTE
	02:30 - Casa Italia	01:15 - Sorgente di vita			01:30 - A.P. BIO - IN MANETTE
	04:10 - Generation Um...	01:45 - Sulla via di Damasco			01:55 - A.P. BIO - WHITLOCK'S GOT TALENT
	05:45 - Zio Gianni	02:20 - Rai - News24			02:25 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
					02:37 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
					02:52 - CELEBRATED - JULIANNE MOORE
					03:38 - LE BASI SEGRETE DEI NAZISTI - DAG BROMBERG
					04:21 - EVERWOOD - CRISI IN FAMIGLIA

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Sei un utente del quotidiano "la Voce" nelle leggi: Via della Giuliana, 27 00195 Roma - sede operativa: via Alfana, 39 00191 Roma.

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Un anfiteatro multisensoriale per un viaggio tra antico e contemporaneo all'insegna del dialogo tra culture: Vincenzo Marsiglia alla Fiera Internazionale di Arte Moderna e Contemporanea

"Roma Arte in Nuvola"

Dal 23 al 26 novembre 2023, alla Fiera Internazionale di Arte Moderna e Contemporanea "Roma Arte in Nuvola", Vincenzo Marsiglia presenta l'installazione "Map (Star) the World Cloud", un anfiteatro multisensoriale che trasporta il visitatore nel cuore di una moderna agorà, grazie all'uso di Hololens2 digitali. Un'opera d'arte digitale per creare movimento, curiosità e condivisione, guidati da una scultura proveniente dal Museo Nazionale Romano, posta al centro dell'anfiteatro e che il visitatore potrà mappare, osservando dettagli impercettibili grazie alla tecnologia. Dopo l'esperienza sugli Champs-Élysées di Parigi della mostra internazionale "Moderne Art Fair", Vincenzo Marsiglia torna in Italia con una nuova installazione d'arte digitale, ancora una volta utilizzando la tecnologia con l'obiettivo di avvicinare le persone, in un'ottica di condivisione e movimento, attraverso un dialogo con l'antico.

Dialogare con il passato sta diventando sempre di più un'esigenza per comprendere il nostro contemporaneo. Grazie a Map (Star) the World Cloud di Vincenzo Marsiglia, curato dalla direttrice artistica della Fiera Adriana Polveroni, si può godere di una delle esperienze più ravvicinate con la cultura antica, tracciarla, condividerla con gli altri, grazie alla tecnologia digitale. Uno spazio immersivo che consente, non solo di mappare la statua posta al centro dell'opera d'arte, scoprendone dettagli nascosti e invisibili a occhio nudo, ma anche di addentrarsi in un anfiteatro che diventa multi sensoriale grazie all'utilizzo di Hololens2. È così che i visitatori entrano in contatto non solo con l'ambiente generato da Map (Star) the World Cloud, ma anche tra di loro, creando uno spazio di condivisione e dialogo, proprio come accadeva più di 2000 anni fa nelle agorà della Grecia Antica. Vincenzo Marsiglia con Map (Star) the



World Cloud vuole creare così un momento di condivisione delle percezioni e delle sensazioni del visitatore a contatto con il mondo antico, riportandolo attraverso la tecnologia nel contemporaneo. Il dialogo tra antico e contemporaneo prosegue all'interno di Map (Star) the World Cloud con gli incontri del 24 novembre a partire dalle ore 18:30. Una serie di talk per ricreare l'atmosfera delle agorà, uno spazio di condivisione che si alimenta con il dialogo, dando voce alle questioni più urgenti

del mondo dell'arte e della contemporaneità a contatto con l'innovazione digitale. Gli incontri, moderati dal curatore Davide Sarchioni, vedranno ospiti - fra gli altri - Lyda Patitucci, Michele Franzese, Andrea Lai e Adriana Polveroni. Vincenzo Marsiglia è stato tra i primi a ragionare sull'incontro digitale e fisico dell'essere umano, in un'ottica di unione di intenti e di anime che si riflette nella sua arte. È con queste

premesse che nasce Map (Star) the World Cloud, per ragionare su nuovi modi di concepire il complesso significato delle relazioni umane e creare nuovi modi di condivisione, attraverso il movimento, la curiosità e l'incontro. Si può vivere l'esperienza di "Map (Star) the World Cloud" alla terza edizione della Fiera Internazionale di Arte Moderna e Contemporanea "Roma Arte in Nuvola", ideata e diretta da Alessandro Nicosia e prodotta da C.O.R. con la direzione artistica di Adriana Polveroni, curatrice del progetto. Una vera e propria festa dell'arte moderna e contemporanea, tra le principali fiere di settore con oltre 36 mila visitatori nella precedente edizione. Map (Star) the World Cloud è stata realizzata con il sostegno di Startit, Rnb4Culture e Ditta Strolighi Claudio.

L'autore inglese Rupert Matthews riporta il lettore nelle arene dell'Antica Roma

Per la collana "Saggi Illustrati" di Gremese arriva nelle librerie "L'Era dei Gladiatori"

Uscito la settimana scorsa in libreria, per Gremese Editore, un saggio illustrato di Rupert Matthews (scrittore inglese di oltre 170 libri, ex membro del Parlamento Europeo nel Partito Conservatore) che esamina la figura dei combattenti romani. "L'Era dei Gladiatori - Spettacolo e ferocia nell'antica Roma" questo il titolo del libro, è una serrata analisi del contesto che li vide protagonista di una lunga epoca, a partire dagli spettacoli cruenti che stimolavano l'esaltazione sadica

degli stessi spettatori. Nelle arene, infatti, i Gladiatori lottavano fino alla morte, gli animali selvatici venivano istigati a combattere tra loro e i criminali venivano giustiziati con mezzi barbari. In tale ambito, le vittorie militari erano segnate dai "Triumph" che vedevano i generali sfilare per la città mentre gli sconfitti venivano sacrificati agli dèi, così come le corse di carri e bighe romane si svolgevano, senza esclusione di colpi, tra ruote dentate, manovre improvvise e colpi di frusta

scambiati tra i guidatori che mettevano a repentaglio le vite degli stessi corridori. All'insegna di "pane e giochi circensi", le due cose che, secondo Giovenale, il popolo ansiosamente bramava, si sviluppa il discorso narrativo di quest'opera che traccia la storia romana e dei Gladiatori tracciandone origini, sviluppi, significati e implicazioni sociali, dai credo religiosi ai successivi motivi di propaganda politica e conquista del consenso popolare. Il libro dello scrittore inglese oggi

62enne ripercorre in modo coinvolgente tutta la storia romana alla luce di molti altri eventi sociali che hanno accompagnato e profondamente influenzato la Città Eterna fin da suoi albori. In qualche caso sopravvivendo alla fine stessa dell'Impero per trasmettersi alle culture e alle epoche successive. Immane, come per gli altri fortunati volumi della collana "Saggi Illustrati" di cui il volume fa parte ("Roma in Guerra", "Samurai", "I vichinghi" e "Gli indiani



d'America"), le splendide illustrazioni di accompagnamento al testo. "L'Era dei Gladiatori - Spettacolo e Ferocia nell'Antica Roma" di Rupert Matthews per la collana Saggi Illustrati (Gremese Editore). Traduzione di Maurizia Paolucci. Pagine 192, Prezzo € 24,00. Sito web: gremese.com

Giuseppe Ricci

Personale di Nazareno Midei nella Galleria della Tartaruga

Il colore diventa luce

Fino al prossimo 29 novembre, la Galleria della Tartaruga, nello spazio espositivo della Libreria "Eli" in Viale Somalia 50/A, ospita a Roma, con il titolo "Il colore diventa luce", una personale dell'artista romano Nazareno Midei. Il titolo della mostra, allestita a cura di Marco Pezzali, indica il fil rouge che guida il percorso espositivo rappresentato, appunto, dalla luce. I dipinti di Nazareno Midei, "sono infatti permeati di vari tipi di luce: quella del sole in diverse fasi del giorno, luci notturne e persino luci artificiali, come quelle di antichi lampadari appesi al soffitto". Le opere di Midei sono caratterizzate da cromie luminose, dagli accordi a volte tonali, che definiscono liricamente nello spazio pittorico "paesaggi quasi metafisici, spesso senza la presenza di esseri umani, ma nei quali il senso di vita è incarnato dagli oggetti stessi: piazze, ponti, scorci di giardini e edifici romani, antichi canali veneziani, foreste remote e semplici vasi di fiori colorati".

Carlo Picconi



Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE
www.youtube.com @lavocetelevisione





cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA